

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 2016/2018



*«Sognavo di poter un giorno fondare una scuola  
in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli;  
una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste;  
in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami.»*

(Karl Popper, La ricerca non ha fine)

## Sommario

PREMESSA.....	4
SEZIONE I – DATI IDENTIFICATIVI DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	5
Breve storia dell’istituto.....	5
Contesto territoriale di riferimento.....	6
Articolazione degli indirizzi e tempo scuola.....	7
SEZIONE II – LA PROPOSTA FORMATIVA.....	8
Rapporto di Autovalutazione.....	8
Piano di Miglioramento.....	10
Proposte e pareri del territorio.....	10
Finalità generali.....	11
Obiettivi formativi prioritari.....	11
Programmazione dell’offerta formativa triennale.....	12
Profili formativi specifici.....	12
<i>Liceo Scientifico</i> .....	12
<i>Istituto Tecnico Economico</i> .....	12
<i>Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri</i> .....	13
<i>Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale</i> .....	13
Progettazione didattica curricolare.....	14
Orientamento metodologico.....	15
Arricchimento/ampliamento/potenziamento dell’offerta formativa.....	16
<i>Progetti di arricchimento dell’offerta formativa</i> .....	16
<i>Progetti di ampliamento/potenziamento dell’offerta formativa</i> .....	16
Recupero.....	19
<i>Corsi di recupero al termine del 1° periodo</i> .....	19
<i>Corsi di recupero al termine dell’anno</i> .....	19
Sostegno.....	20
<i>Piano Annuale per l’Inclusività</i> .....	20
<i>Incremento dell’inclusività</i> .....	20
<i>Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</i> .....	21
Sistema di orientamento e alternanza scuola-lavoro.....	21
<i>Orientamento in entrata</i> .....	22
<i>Orientamento in itinere</i> .....	22
<i>Orientamento in uscita</i> .....	23
<i>Alternanza scuola-lavoro studenti triennio</i> .....	23
<i>Alternanza scuola-lavoro studenti diversamente abili</i> .....	25
SEZIONE III - LA VALUTAZIONE.....	26
Valutazione dell’apprendimento.....	26
Valutazione del comportamento.....	28
Criteri di ammissione alla classe successiva.....	29
Attribuzione del credito scolastico.....	30
Attribuzione del credito formativo.....	31
Autovalutazione d’istituto.....	33
SEZIONE IV - L’IMPIANTO ORGANIZZATIVO.....	34

Orientamento alla qualità .....	34
Incarichi.....	34
Gruppi di lavoro .....	38
Dipartimenti disciplinari.....	40
Polo Tecnico Professionale .....	40
SEZIONE V- IL FABBISOGNO DELLE RISORSE .....	41
Fabbisogno di personale .....	41
<i>Posti comuni</i> .....	41
IPSAR Colle Sannita.....	41
Liceo scientifico Morcone.....	41
Liceo scientifico Colle Sannita.....	42
ITE Circello .....	42
<i>Posti di sostegno</i> .....	43
<i>Posti di potenziamento</i> .....	43
Personale ATA.....	44
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali.....	44
Piano Nazionale Scuola Digitale .....	46
Piano triennale PNSD.....	47
Piano di formazione docenti e ATA.....	48
ALLEGATI .....	49



## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa, relativo all’Istituto d’Istruzione Superiore “don Peppino Diana” di Morcone, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il piano

- è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 4747/C25 del 24.11.2015 ;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 -01-2016;
- è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 13.01.2016;
- è pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scuola e sul sito web dell’istituzione scolastica all’indirizzo <http://www.istitutosuperioreediana.gov.it/>.

Si è avvalso, nel processo di elaborazione e di valutazione, di proposte e pareri dei genitori, degli alunni dell’istituto e delle parti sociali.

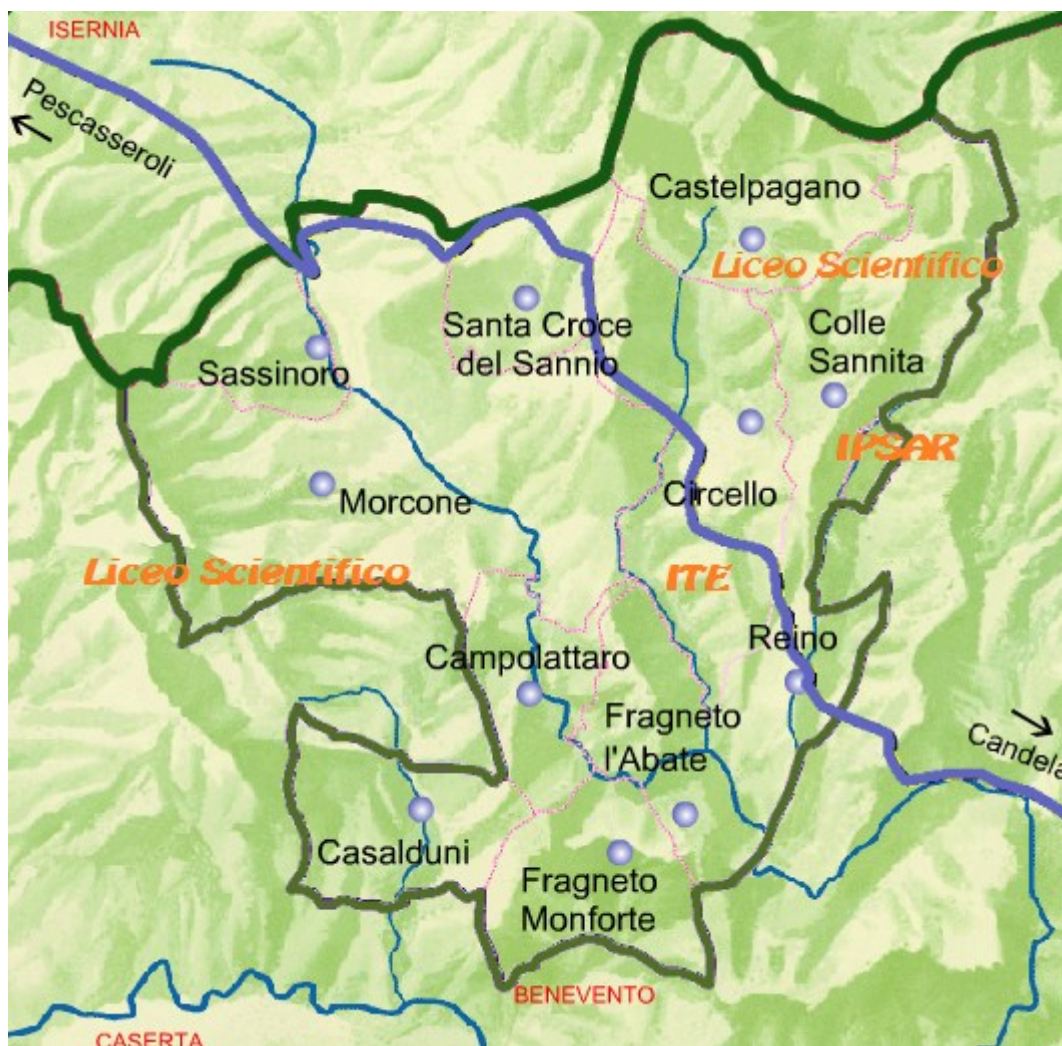
Esplicita:

- *Il contesto territoriale di riferimento*
- *La proposta formativa*
- *Le modalità, i criteri e gli strumenti per la valutazione degli studenti e per l’autovalutazione di istituto*
- *L’impianto organizzativo*
- *Il fabbisogno di risorse*

È corredato da:

- *Piano di Miglioramento*

## SEZIONE I – DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



### Breve storia dell'istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore di Morcone nasce il 1° settembre 2000 con l'autonomia scolastica e giunge all'attuale compagine per progressive aggregazioni che nel corso degli anni ai due licei scientifici di Morcone e Colle Sannita ha aggiunto l'IPSSAR di Colle Sannita, l'IPIA sez. Orafo di Pontelandolfo e, dall'anno scolastico 2013-2014, l'ITE-SIA di Circello.

E' legittimo prevedere che a partire dal prossimo anno scolastico la compagine subirà una nuova modifica facendo registrare l'estinzione dell'IPIA di Pontelandolfo che diplomerà nel corrente anno l'ultima classe ancora esistente senza far presumibilmente registrare l'ingresso di una nuova classe prima per la cui formazione, oggettivamente, non sembrano esistere le condizioni necessarie al suo insediamento.

Nonostante il percorso poco lineare, nel tempo l'istituzione scolastica ha portato avanti linee di miglioramento che le hanno consentito di:

- implementare un Sistema di Gestione Qualità che soddisfa i requisiti della Base Normativa UNI-ENO-ISO 9004:2009 e ha l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi offerti all’utenza (*studenti, famiglie, territorio*), attraverso la formalizzazione e la successiva ottimale gestione di alcuni dei processi che interessano i diversi settori dell’organizzazione stessa;
- entrare a far parte, prima ed unica scuola secondaria di secondo grado dell’intero territorio nazionale, della Rete Nazionale “Scuola senza Zaino” per una Scuola Comunità con l’obiettivo dichiarato di promuovere gradualmente e operativamente nell’istituzione scolastica l’approccio globale al curriculum dove dimensione hardware e software si intrecciano in un contesto organizzato intorno ai valori della responsabilità, dell’ospitalità, della comunità.
- accreditarsi come Ei-Center Academy EIPASS® ossia come sede d’esame autorizzata al rilascio dei percorsi di certificazione informatica EIPASS, European Informatics Passport (Passaporto Europeo di Informatica), il programma internazionale di certificazione informatica erogato in esclusiva da CERTIPASS in tutto il mondo.

## Contesto territoriale di riferimento

Situato al confine con il Molise, nel cuore del territorio degli antichi Sanniti, il territorio del Tammaro- Fortore prende il nome dai principali corsi d’acqua che lo attraversano ed è caratterizzato da un patrimonio ambientale di notevole pregio ed interesse.

I centri storici dei comuni appartenenti a tale territorio, tutti di epoca medievale, unitamente ai numerosi borghi rurali, rappresentano una struttura antropica ricca e ben articolata, meritevole di attenzione e di cura. Ad essi si aggiunge, per importanza storica, naturalistica e paesaggistica, il percorso, tuttora integro e percorribile, del tratturo Pescasseroli-Candela.

L’economia locale si fonda ancora principalmente sull’agricoltura conservando quindi il carattere tipico delle zone interne collinari e montane e, salvo ben delimitate aree particolarmente attrattive, non esistono distretti industriali che possano assorbire la forza lavoro in esubero.

Pur essendo presenti diverse industrie manifatturiere l’economia industriale è caratterizzata quasi esclusivamente da imprese edili e, sebbene in alcune aree esista un tessuto produttivo di piccole e medie imprese efficienti, la mancanza di collegamenti a monte ed a valle delle attività ha limitato e limita la valorizzazione del potenziale endogeno.

L’indice di disoccupazione è alto e prefigura uno scenario caratterizzato da un’ulteriore forte spinta allo spopolamento, con conseguenze negative che potrebbero creare condizioni di squilibrio irreversibile.

Già ora la riduzione progressiva e consistente della popolazione, registratasi particolarmente nell’ultimo quinquennio, ha causato un’impennata della presenza di popolazione anziana e un saldo naturale e migratorio negativo.

Questi fattori hanno comportato una riduzione sistematica del numero degli studenti dell’istituto e hanno limitato le possibilità formative dell’istituzione scolastica soprattutto in settori, quali quelli dell’alternanza scuola-lavoro, dell’orientamento e dell’ampliamento dell’offerta formativa, che risentono fortemente dei vincoli rappresentati dalla scarsa diversificazione dell’economia locale e dall’assenza di una rete di trasporto adeguata a consentire gli spostamenti degli studenti.

## Articolazione degli indirizzi e tempo scuola

Denominazione della scuola:	Istituto d'Istruzione Superiore "don Peppino Diana"		
Ordine di scuola (indirizzi e articolazioni)	Numero di classi	Numero di alunni	Tempo scuola
Liceo scientifico di Morcone	5	81	Biennio
			8:00- 12:00 (per quattro giorni la settimana)
Liceo scientifico di Colle Sannita	4	53	8:00-13:00 (per due giorni la settimana)
			Triennio
Istituto Tecnico Economico Sistemi Informativi Aziendali di Circello	6	99	8:00- 12:00 (per quattro giorni la settimana)
			8:00-13:00 (per due giorni la settimana)
Istituto Professionale ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" di Colle Sannita	10	163	Intero corso
			8:00 - 13:30 (per quattro giorni la settimana)
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale regionale*	6	98/163	8:30 - 13:30 (per due giorni la settimana)
			Intero corso
			8:00 - 13:30 (per quattro giorni la settimana)
			8:30 - 13:30 (per due giorni la settimana)

\* L'Istituto Professionale ad indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" di Colle Sannita ospita, in sei delle dieci classi complessivamente attivate, i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. I percorsi, di durata triennale, vengono realizzati secondo l'accordo Stato-Regioni del 16/12/2010 e le relative linee-guida del D.M. 4/2011 e del DPR n. 87/2010.

## SEZIONE II – LA PROPOSTA FORMATIVA

### Rapporto di Autovalutazione

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: *priorità, traguardo di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.*

Priorità	Traguardo	Motivazione
Ridurre la variabilità dei risultati alle prove standardizzate nazionali interna alla scuola: tra le classi, tra gli indirizzi.	Avvicinare il risultato complessivo dell'Istituto all'indice ESCS di riferimento recuperando progressivamente il dislivello esistente.	L'autovalutazione condotta ha evidenziato una situazione di disomogeneità all'interno degli indirizzi presenti nell'Istituto con l'esistenza di punte di eccellenza in uno dei licei e nell'istituto professionale e di punte di criticità nell'istituto tecnico economico e nell'altro liceo.  Analizzando i dati tra le classi si nota inoltre un alto tasso di varianza tra le classi dell'istituto tecnico con un alto tasso di cheating in una delle due classi nelle prove di italiano. Si ritiene pertanto necessario, al fine di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità in riferimento agli esiti formativi, agire contemporaneamente su tutti gli indirizzi utilizzando i punti di forza presenti nell'istituto come leve di cambiamento.
Area di processo	Obiettivi di processo	Motivazione
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere il passaggio alla progettazione per competenze favorendo la costruzione di nuovi strumenti di progettazione e di valutazione autentica.</li> <li>- Introdurre prove di valutazione per classi parallele negli indirizzi dove le classi parallele sono presenti.</li> <li>- Modificare le modalità di valutazione nello step intermedio del secondo periodo dell'anno scolastico (pentamestre).</li> </ul>	La scuola ha individuato nel rinnovamento della didattica il nucleo centrale su cui operare per migliorare gli esiti formativi degli studenti e ha consapevolmente deciso di centrare prioritariamente la propria attenzione sul biennio per le seguenti ragioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- La certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico, identica per tutti gli indirizzi, consente di impostare un discorso</li> </ul>

Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare l'allestimento di ambienti di apprendimento attraenti utilizzando le opportunità offerte dal FESR e/o dalle alleanze territoriali</li> </ul>	<p>unitario pur nel rispetto della specificità di ogni indirizzo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il raggiungimento di competenze solide al termine dell'obbligo scolastico da parte di tutti gli studenti o di buona parte di essi riduce sensibilmente le probabilità di insuccesso scolastico successive.</li> </ul> <p>Per promuovere detto rinnovamento è necessario operare contestualmente sugli ambienti di apprendimento e sulla formazione dei docenti adattando il modello organizzativo-gestionale della scuola e destinando prioritariamente a ciò le risorse di cui l'istituzione dispone. E' inoltre indispensabile coinvolgere le parti sociali nelle decisioni di politica scolastica al fine di stimolare il necessario confronto tra mission istituzionale e contesto specifico, disseminando eventuali buone prassi e scongiurando così il pericolo della autoreferenzialità.</p>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere percorsi di formazione mista (scuola-lavoro) per gli alunni diversamente abili in possesso dei necessari prerequisiti</li> <li>- Progettare Piani di studio personalizzati per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali.</li> </ul>	
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituire una commissione di lavoro che definisca linee di orientamento in entrata e in uscita in riferimento alle opportunità offerte dal territorio.</li> </ul>	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituire dipartimenti funzionali alla definizione del curriculum per competenze e all'adattamento degli strumenti di progettazione e di valutazione</li> <li>- Adottare un Piano Annuale delle Attività e una distribuzione degli incarichi coerenti con gli obiettivi operativi individuati</li> <li>- Destinare prioritariamente il Fondo dell'istituzione scolastica alle attività di supporto al rinnovamento didattico e organizzativo</li> <li>- Adottare forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola.</li> </ul>	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviare un percorso sperimentale di formazione metodologico – didattica sui temi della gestione della classe e della progettazione e valutazione per competenze.</li> <li>- Sperimentare nella classe prima del liceo di Morcone un percorso di innovazione metodologico-didattica ispirata alla visione di “Scuola senza zaino”-</li> <li>- Promuovere criteri di valutazione del merito che valorizzino l'uso di buone prassi didattiche.</li> </ul>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzare incontri dedicati a condividere con le parti sociali le linee di indirizzo dell'offerta formativa.</li> <li>- Organizzare incontri con i genitori diversi da quelli tradizionalmente intesi (quali, per esempio, i colloqui individuali).</li> <li>- Coinvolgere le famiglie nel monitoraggio sulle scelte organizzative e didattiche operate dall'istituzione scolastica.</li> </ul>	

## Piano di Miglioramento

In coerenza con quanto rilevato nel RAV l'istituzione scolastica ha messo a punto il Piano di Miglioramento annuale in cui sono stati declinati gli obiettivi di processo scelti come maggiormente rilevanti ai fini del raggiungimento del traguardo e, per ciascuno di essi, sono state pianificate le azioni in termini di :

- risorse umane necessarie alla loro realizzazione
- tempi di attuazione delle attività
- monitoraggio periodico dello stato di avanzamento.

Sono state inoltre pianificate le modalità di valutazione, condivisione e diffusione dei risultati necessarie alla riprogettazione successiva in riferimento al traguardo individuato nel RAV.

Si rimanda al PdM allegato al presente Piano per la descrizione di dettaglio.

## Proposte e pareri del territorio

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano i rappresentanti del territorio come di seguito specificati:

- Rappresentanti degli Enti Locali
- Rappresentanti delle associazioni
- Rappresentanti delle Istituzione scolastiche dei vari ordini di scuola

hanno formulato le seguenti proposte:

- conservare i presidi scolastici già presenti sul territorio così da garantire un diritto allo studio che non comporti spostamenti disagiati oltre che dispendiosi stante la morfologia del Territorio e la difficoltà dei Comuni ad assumere scelte che comportino impegni di spesa;
- reperire fondi che, in aggiunta a quelli istituzionali, potrebbero garantire una migliore qualità dell'offerta formativa;
- superare le frammentazioni esistenti implementando azioni che possano favorire la costituzione, per esempio, di Poli formativi che avrebbero la duplice funzione di vivacizzare la comunità scolastica rendendola più attraente per gli studenti e ridurre contemporaneamente la spesa pubblica;
- implementare, nel rispetto delle vocazioni territoriali nonché degli indirizzi scolastici presenti, iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio ambientale, artistico e culturale esistente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile a partire dai vincoli e dalle opportunità esistenti;
- implementare attività di orientamento universitario destinate agli studenti del triennio e finalizzate alla formazione di competenze di autonomia, responsabilità e metodo (imparare ad imparare).

Tenuto conto delle risorse disponibili e della fattibilità delle proposte avanzate alcune delle quali realizzabili solo attraverso un'azione sinergica delle forze politiche locali , sono incorporati nel Piano i seguenti punti integrativi:

- reperire fondi che, in aggiunta a quelli istituzionali, potrebbero garantire una migliore qualità dell'offerta formativa;
- implementare, nel rispetto delle vocazioni territoriali nonché degli indirizzi scolastici presenti, iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio ambientale, artistico e culturale esistente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile a partire dai vincoli e dalle opportunità esistenti;
- implementare attività di orientamento universitario destinate agli studenti del triennio e finalizzate alla formazione di competenze di autonomia, responsabilità e metodo (imparare ad imparare).

## Finalità generali

Con riferimento alle risultanze della prima fase di autovalutazione eseguita attraverso il RAV, l'istituzione scolastica fa proprie, adeguandole al contesto sociale e culturale in cui opera, le finalità generali di cui alla legge 107 comma 1 :

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva

## Obiettivi formativi prioritari

In coerenza con i vincoli, le opportunità e le proposte espresse dal contesto territoriale, nonché con le risultanze dell'autovalutazione di istituto e con le finalità generali declinate nella Legge 107/2015, individua gli obiettivi formativi prioritari di seguito elencati:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

## Programmazione dell’offerta formativa triennale

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi e con riferimento alle forme di flessibilità dell’ autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento 275/99 e integralmente richiamate nel comma 2 della Legge 107/2015, tenuto conto dei vincoli rappresentati dalla complessità del territorio vasto e montano su cui insiste nonché della scarsità dei collegamenti esistenti, l’istituzione scolastica intende utilizzare:

- il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli ed i quadri orari nei limiti della dotazione organica e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
- la programmazione flessibile dell’orario complessivo del curriculum anche mediante l’articolazione del gruppo classe.

### Profili formativi specifici

Come precedentemente evidenziato, all’interno dell’Istituto sono presenti tre diversi indirizzi di cui di seguito si forniscono i profili specifici.

#### *Liceo Scientifico*

Il percorso formativo del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica ed è finalizzato a far acquisire agli studenti:

- una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- la comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero anche in dimensione storica e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- la capacità di saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- la comprensione delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale utilizzandole, in particolare, per individuare e risolvere problemi di varia natura;
- la padronanza nell’uso di strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- la comprensione delle potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

#### *Istituto Tecnico Economico*

##### **Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” – Articolazione “Sistemi Informativi Aziendali”**

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l’economia, l’amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l’economia sociale e il turismo.

Il percorso formativo è finalizzato a far conoscere agli studenti le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare il percorso è finalizzato a far acquisire agli studenti:

- la capacità di analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- il riconoscimento della varietà delle forme economiche, sociali e istituzionali e del loro sviluppo storico attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- il riconoscimento dell'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- la capacità di analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- la capacità di orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- la capacità di intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- la padronanza nell'uso degli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- la capacità di distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- la capacità di agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- la capacità di elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- la capacità di analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

### ***Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri***

#### **Indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera”**

Il percorso formativo conduce gli studenti al conseguimento della qualifica di “**Operatore della ristorazione**” ed è finalizzato a far acquisire agli studenti:

- la padronanza nell'uso delle tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- la capacità di assolvere funzioni di dirigenza nell'ambito delle imprese alberghiere o assumere in proprio l'esercizio, applicando le metodologie e le tecniche per la gestione dei progetti;
- la comprensione della domanda turistica, con esperienza nella tecnologia dei reparti e pratica operativa dei rispettivi servizi;
- la padronanza nella progettazione e nella programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;
- la comunicazione in due lingue straniere e la capacità di promuovere iniziative idonee a mantenere e a sviluppare relazioni con la clientela;
- la padronanza nel controllo e nell'uso degli alimenti e delle bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
- la capacità di predisporre menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;
- la capacità di adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati valorizzando i prodotti tipici.

### ***Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale***

L'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” ospita al proprio interno i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226.

I percorsi, che interessano le classi prime, seconde e terze dell’IPSAR, vengono realizzati secondo l’accordo Stato-Regioni del 16/12/2010 e le relative linee-guida del D.M. 4/2011 e del DPR n. 87/2010 cui integralmente si rimanda.

## Progettazione didattica curricolare

L’Istituzione scolastica si propone come:

- **Scuola dell’innovazione**, attenta a cogliere gli aspetti reali della cultura scientifica
- **Scuola della sperimentazione**, attenta alla crescita culturale degli studenti, pronta a rispondere alle esigenze del mercato
- **Scuola della didattica laboratoriale**, attenta ad individuare il percorso formativo più aderente alle vocazioni e alle attitudini degli studenti

A partire da queste premesse la progettazione didattica curricolare dei vari indirizzi si muove all’interno dell’importante processo di riforma che, con l’introduzione del Nuovo obbligo di istruzione (2007) e poi con il riordino del secondo ciclo (2010/2012) ha collocato la scuola secondaria di secondo grado all’interno di un processo condiviso con tutti i sistemi formali europei la cui chiave di lettura è la presenza di “standard di risultato” espressi come “competenze”.

Per garantire a tutti gli studenti il conseguimento degli standard promuovendo una concreta trasformazione delle prassi didattiche, organizzative e valutative, l’istituzione scolastica adotta un sistema di progettazione dei percorsi di insegnamento/apprendimento orientato all’acquisizione di competenze trasversali alle discipline utili a consolidare e accrescere saperi e competenze chiave degli studenti in un processo di apprendimento permanente.

Assumendo come riferimento l’obbligo di istruzione e la suddivisione in assi culturali in esso contenuta, il Collegio dei docenti, articolato nei seguenti sei dipartimenti disciplinari

- Dipartimento asse dei linguaggi
- Dipartimento asse della matematica
- Dipartimento asse scientifico
- Dipartimento asse storico-sociale
- Dipartimento asse tecnico-professionale
- Dipartimento per l’inclusione

definisce la programmazione dipartimentale per competenze declinata in abilità e costruita verticalmente dai primi due bienni al quinto anno. A questa, con modalità a cascata, fanno riferimento il consiglio di classe per la progettazione di classe e i singoli docenti per la progettazione disciplinare. La finalizzazione delle discipline all’acquisizione delle competenze trasversali garantisce l’unitarietà dei percorsi formativi nel rispetto della specificità dei contenuti disciplinari afferenti ai singoli indirizzi.

Organo	Funzioni
<b>Dipartimenti disciplinari</b>	Individuano i nuclei fondanti delle discipline di ambito Declinano le competenze trasversali e per assi. Definiscono i moduli disciplinari per le classi parallele ed i percorsi pluridisciplinari sia in orizzontale che in verticale
<b>Consigli di classe</b>	Rilevano la geografia cognitiva della classe Definiscono gli obiettivi trasversali Individuano le attività extracurricolari da destinare all’intera classe o a gruppi di essa

Organo	Funzioni
	<p>Redigono la progettazione di classe per competenze nel rispetto delle scelte del collegio dei docenti e dei dipartimenti</p> <p>Individuano le UDA pluridisciplinari.</p> <p>Realizzano la prova esperta pluridisciplinare</p> <p>Definiscono i fabbisogni formativi di recupero o potenziamento.</p> <p>Organizzano moduli rivolti a gruppi omologhi per bisogni formativi.</p> <p>Deliberano la valutazione finale.</p>
<b>Docente di disciplina</b>	<p>Elabora la programmazione per competenze della propria disciplina in coerenza con le scelte del CdC. indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità, con esplicitazione dei contenuti minimi essenziali (soglia dell'accettabilità) e delle scelte metodologico-didattiche funzionali alle caratteristiche della classe concretamente rilevate;</li> <li>- i criteri, i tempi, i modi e gli strumenti della valutazione.</li> </ul> <p>Individua l'apporto della propria disciplina, in termini di contenuti e metodologie, al raggiungimento dei traguardi di competenza declinati nei moduli pluridisciplinari.</p> <p>Individua eventuali carenze</p> <p>Attua interventi di recupero personalizzato</p> <p>Introduce opportune modifiche nella progettazione disciplinare</p>

## Orientamento metodologico

La priorità individuata dall'istituzione scolastica nel RAV è riferita alla riduzione della variabilità dei risultati alle prove standardizzate nazionali interna agli indirizzi da ottenere avvicinando il risultato complessivo dell'istituto all'indice ESCS di riferimento.

Il nucleo centrale su cui operare per migliorare gli esiti formativi degli studenti è individuato nel rinnovamento della didattica ed a questo nucleo, in misura maggiore o minore, sono collegati tutti gli obiettivi di processo.

In particolare, l'area di processo “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane” è specificatamente collegata all'obiettivo di avviare un percorso sperimentale di formazione e innovazione metodologico-didattica ispirato alla visione globale di “Scuola senza zaino” , un Approccio Globale al Curricolo che pone un'enfasi del tutto nuova sull'organizzazione dell'ambiente formativo visto come un sistema complesso fatto di una struttura materiale, l'hardware, e di una struttura immateriale, il software, tra di loro intimamente interconnessi e da cui scaturiscono le attività e le pratiche didattiche.

L'evidenza che l'Approccio Globale al Curricolo pone sulla connessione tra il *cosa* e il *come* e cioè sui legami esistenti tra i contenuti e i modi (e i metodi) dell'insegnamento consente di superare la frattura tra conoscenze e competenze, intese queste ultime come assunzione di abiti mentali e di modi di essere, migliorando così la qualità degli esiti formativi degli studenti.

A partire da questa convinzione nasce la sperimentazione metodologico-didattica (**la prima di scuola superiore sull'intero territorio nazionale**) che, già in corso nella classe prima del Liceo scientifico di Morcone, è progettata per essere progressivamente estesa alle altre tre sedi e agli altri due indirizzi dell'istituzione scolastica.

La sperimentazione prevede a monte l'organizzazione di un set di apprendimento funzionale ad una didattica costruttiva in cui gli alunni diventano cogestori del processo di insegnamento-apprendimento e sono stimolati

ad assumere comportamenti responsabili esprimendo le proprie peculiari capacità, oltre che con lo studio e l'impegno, anche con la creatività, la fantasia e la comunicazione.

## Arricchimento/ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa

Tenendo conto del contesto sopra richiamato e al fine di promuovere gli obiettivi formativi prioritari precedentemente declinati, è prevista l'attivazione dei seguenti progetti:

### Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari	Titolo	Destinatari	Risultati attesi
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Bibliolab	Gruppi di studenti del Liceo Scientifico di Morcone	Sensibilizzare alla lettura come fattore indispensabile di cittadinanza attiva
	Il Murgantino di classe	Gruppi di studenti del Liceo Scientifico di Morcone	Promuovere negli studenti competenze di scrittura consentendo loro di divulgare le proprie esperienze di apprendimento in un'area territoriale più vasta favorendo nel contempo il senso di appartenenza alla comunità territoriale.

### Progetti di ampliamento/potenziamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari	Titolo	Destinatari	Risultati attesi
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese	Laboratorio linguistico: certificazione europea B2	Gruppi di studenti di tutti gli indirizzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento progressivo del numero di alunni in possesso della certificazione europea B2</li> <li>- Riduzione progressiva delle insufficienze disciplinari</li> <li>- Sviluppo delle competenze linguistiche</li> </ul>
	Concorso Kangourou della Lingua inglese 2016	Gruppi di studenti di tutti gli indirizzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze linguistiche</li> <li>- Riduzione progressiva delle insufficienze disciplinari</li> <li>- Valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
	Stage linguistico all'estero		
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Certificazione Europass	Gruppi di studenti di tutti gli indirizzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze digitali</li> <li>- Incremento progressivo del numero di alunni in possesso della certificazione Europass</li> <li>- Valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della	"Peer to peer" Guadagnare salute in adolescenza" in collaborazione con la ASL Morcone	Gruppi di studenti del Liceo Scientifico di Morcone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva</li> <li>- Promozione del benessere psicologico e sviluppo dell'empowerment negli adolescenti</li> </ul>

Obiettivi formativi prioritari	Titolo	Destinatari	Risultati attesi
legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	Cittadinanza a scuola	Comitato studentesco dell'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressivo coinvolgimento dei rappresentanti di classe alla gestione della comunità scolastica</li> <li>- Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica</li> <li>- Promozione di comportamenti attivi e responsabili</li> </ul>
	Le carte della memoria	Studenti del triennio dei Licei scientifici di Colle Sannita e di Morcone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero di documenti, pubblicazioni e materiali di archivio, di interesse generale, utili allo studio e alla ricostruzione della storia locale e delle identità culturali delle comunità interessate</li> <li>- Realizzazione di un archivio unico informatico della bibliografia di interesse locale relativa all'area del Tammaro - Fortore ai fini di una sua fruizione pubblica</li> </ul>
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Simposio	Gruppi di studenti dell'IPSAR	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione e sviluppo delle competenze professionali degli studenti</li> <li>- Valorizzazione dei talenti degli studenti e promozione della partecipazione a manifestazioni locali e nazionali attinenti il mondo dell'enogastronomia.</li> </ul>
	Laboratorio musicale	Gruppi di studenti del liceo scientifico di Morcone	- Potenziamento dei linguaggi alternativi e creazione di occasioni di interazione fra scuola e territorio.
	Laboratorio teatrale	Gruppi di studenti di tutti gli indirizzi	- Promozione di una conoscenza articolata, storica, concreta della cultura teatrale come tappa formativa interdisciplinare
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della	Festival della filosofia del Sannio	Gruppi di studenti del triennio dei licei scientifici di Colle Sannita e di Morcone	- Sviluppo e potenziamento di capacità critiche sollecitando la riflessione sulle domande che coinvolgono l'uomo nella sua esistenza e nel suo rapporto con il mondo.
	Primi elementi di diritto nel Liceo scientifico	Studenti del biennio dei licei scientifici di Colle Sannita e di Morcone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di conoscenze in materia giuridica</li> <li>- Promozione di comportamenti attivi e responsabili</li> </ul>
	Educazione finanziaria	Studenti del triennio dell'ITE e dell'IPSAR	- Sviluppo di competenze utili ad assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.

Obiettivi formativi prioritari	Titolo	Destinatari	Risultati attesi
consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità			
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Recupero delle competenze	Gruppi di studenti di tutti gli indirizzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero dei debiti formativi</li> <li>- Incremento del grado di inclusività</li> </ul>
Potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche	Potenziamento di matematica	Gruppi di studenti di tutti gli indirizzi	- Progressivo miglioramento degli esiti formativi degli studenti
	Potenziamento di fisica	Gruppi di studenti del triennio dei licei scientifici di Colle Sannita e di Morcone	- Progressivo miglioramento degli esiti formativi degli studenti
	Olimpiadi di matematica	Gruppi di studenti dei licei scientifici di Colle Sannita e di Morcone	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze logico-matematiche</li> <li>- Valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>
	Il mondo al microscopio	Gruppi di studenti dei licei scientifici di Colle Sannita e di Morcone	- Promozione e sviluppo di una metodologia scientifico-sperimentale con oggetti di indagine legati al contesto territoriale

## Recupero

L' **O.M. 92/07** individua precise procedure per le attività del **recupero delle insufficienze e dei debiti formativi** da parte degli studenti che fanno rilevare valutazioni insufficienti in alcune discipline nel corso degli scrutini intermedi e nello scrutinio finale.

Nella tabella successiva è descritta la procedura in uso nell'Istituzione scolastica :

### *Corsi di recupero al termine del 1° periodo*

<b>Modalità dell'intervento di recupero</b>	
<b>Destinatari</b>	Studenti con insufficienze rilevate nello scrutinio del primo periodo individuati dai singoli consigli di classe (non meno di 5 per corso)
<b>Come</b>	Corsi intensivi disciplinari, distinti per classi del biennio e del triennio (esclusa la V), o per gruppi omogenei
<b>Cosa</b>	Colmare carenze non recuperabili con lo studio individuale o con il sostegno. Potenziare la preparazione
<b>Chi</b>	Docente dell'organico di potenziamento Docente di classe Docente d'Istituto
<b>Tempi</b>	Corsi: 3° o 4° settimana di gennaio e 1° o 2° settimana di febbraio in orario pomeridiano.
<b>Verifiche</b>	Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate (art. 5, OM 92/07)

### *Corsi di recupero al termine dell'anno*

<b>Modalità dell'intervento di recupero</b>	
<b>Destinatari</b>	Studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline e per i quali si è proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale
<b>Come</b>	Corsi estivi disciplinari, distinti per classi del biennio e del triennio (esclusa la V), o per gruppi omogenei
<b>Cosa</b>	Colmare le carenze nelle conoscenze disciplinari
<b>Chi</b>	Docente dell'organico di potenziamento Docente di classe Docente d'Istituto Docente esterno
<b>Tempi</b>	Corsi estivi (entro la fine di luglio)
<b>Verifiche</b>	Verifica finale entro la fine del mese di agosto volta ad accertare il superamento dei debiti

## Sostegno

La direttiva del 27 dicembre 2012 concernente gli “*Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area del Bisogni Educativi Speciali (BES)

### *Piano Annuale per l’Inclusività*

**Nel Piano Annuale Per l’Inclusività (PAI)**, che costituisce uno strumento importante per la pianificazione strategica degli interventi di integrazione e inclusione, è delineato il quadro di sintesi dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola, dei punti di forza e delle criticità rilevati, delle risorse e delle opportunità presenti all’interno e all’esterno dell’istituzione scolastica.

Nello specifico il PAI contiene:

- la definizione delle buone pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
- la definizione di pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- gli interventi di sostegno per gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- gli interventi per favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- gli interventi per favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell’apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- gli interventi per ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- l’adozione di piani di formazione che prevedano un ruolo attivo degli insegnanti;
- gli interventi per promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Scuola, Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, etc...).

### *Incremento dell’inclusività*

Organo	Funzioni
<b>Collegio dei docenti</b>	Elabora una politica di promozione dell’inclusione
<b>Gruppo Di Lavoro Per L’inclusione (Gli)</b>	Coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico; redige il Piano annuale dell’inclusione sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti; Raccorda le diverse realtà (Scuola, famiglia, ASL); Attua il monitoraggio dei progetti
<b>Unita Multidisciplinare (Asl)</b>	Effettua accertamenti e redige la Diagnosi Funzionale; Incontra la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento; Fornisce supporto alla scuola e alla famiglia.
<b>Dirigente Scolastico</b>	Convoca e presiede il GLI e i GLHO; Convoca e presiede il Consiglio di classe; Stabilisce un rapporto diretto con le famiglie e gli alunni interessati.
<b>GLHO</b>	Redige, verifica e aggiorna periodicamente il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
<b>Consiglio Di Classe</b>	Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una

Organo	Funzioni
	personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; Prende atto della relazione clinica (Diagnosi Funzionale); Condivide il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato; Progetta un PDP e attua il progetto di inclusione, verificandone periodicamente i risultati.
<b>Famiglia</b>	Partecipa agli incontri del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato; Condivide il PDP; Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

### **Strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Nella fase di valutazione, che tiene conto dei livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES, è definito un protocollo relativo ai livelli essenziali che si intendono raggiungere e gli strumenti di rilevazione delle competenze iniziali, in itinere e finali che sono utilizzati dai consigli di classe, sia nella valutazione delle singole discipline, sia nella valutazione delle competenze trasversali. A seconda delle esigenze sono utilizzate modalità di verifica atte a ridimensionare le difficoltà specifiche di ciascuno quali:

- verifiche orali programmate e con schemi predisposti
- compensazione con prove orali di compiti scritti (solo quando e necessario, ad es. per la lingua straniera)
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi e sintesi dello studente (contenuto), piuttosto che alla correttezza formale (forma)
- tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- uso di strumenti compensativi
- riduzione quantitativa delle consegne
- prove strutturate
- prove informatizzate
- osservazioni sistematiche prolungate nel tempo
- autovalutazioni dell'allievo
- compiti unitari di apprendimento per valutare le competenze in situazioni reali
- personalizzazione dei contenuti della valutazione

## **Sistema di orientamento e alternanza scuola-lavoro**

L'orientamento assume un posto di assoluto rilievo nella progettazione educativa dell'istituto giacché le cause principali dell'insuccesso formativo sono attribuibili soprattutto alla scarsa consapevolezza che gli studenti hanno delle proprie potenzialità e attitudini nonché dell'offerta formativa complessiva del sistema d'istruzione, delle prospettive di sviluppo economiche e delle nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro.

La legge 107/2015, a partire da queste considerazioni e tenendo presente la previsione di crescita nel 2020 della domanda di abilità e competenze di livello superiore e la conseguente necessità di diffondere forme di apprendimento basate sul lavoro di alta qualità, ha inserito nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado la strategia didattica dell'alternanza scuola/lavoro come componente

strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”.

Finalità esplicite della legge 107/2015 sono:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti che colleghino sistematicamente la formazione d’aula con l’esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l’acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- Correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il percorso di alternanza, in relazione agli obiettivi specifici di orientamento, di conoscenza del mondo del lavoro o di sviluppo di competenze tecniche che si intendono raggiungere, può essere costituito dall’uso di diverse forme su più anni quali: visite guidate, stage di osservazione, interviste ad esperti aziendali, simulazione d’impresa, inserimento in azienda, project work.

L’azione di orientamento è articolata su 3 aree di intervento:

- **Orientamento in entrata:** continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento;
- **Orientamento in itinere:** tutorato, integrazione dell’offerta didattica e del curriculum, alternanza scuola-lavoro in collaborazione con aziende ed enti del territorio;
- **Orientamento in uscita:** microcicli di formazione, campus e stage presso le università, formazione post-secondaria.

### Orientamento in entrata

Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Promuovere</i> condizioni favorevoli al pieno sviluppo delle potenzialità educative e all’integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso una personalizzazione del curriculum;</li> <li>- <i>prevenire</i> e contrastare la dispersione scolastica potenziando la capacità di scelta degli alunni e delle famiglie;</li> <li>- <i>migliorare</i> la qualità del livello di istruzione dei giovani adeguandolo agli standard europei;</li> <li>- <i>motivare, guidare e sostenere</i> il percorso formativo;</li> <li>- <i>qualificare</i> ulteriormente la capacità di comunicare, di assumere iniziative personali e di agire collaborativamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione, orientamento ed eventuale riorientamento riguardo alla scelta del percorso formativo;</li> <li>- Raccordo docimologico e intese sui programmi tra scuola media inferiore e scuola media superiore;</li> <li>- Accertamento dei bisogni formativi e dei saperi essenziali;</li> <li>- Progettazione e realizzazione con le scuole medie del territorio di percorsi formativi comuni, di iniziative formative sui principali temi della cultura, dell’arte, della scienza e della società contemporanea (Progetto “Scrittura creativa”, organizzazione comune di giornate commemorative)</li> </ul>

### Orientamento in itinere

Obiettivi	Contenuti
<p>Fare del triennio il luogo privilegiato per un intervento integrato di competenze trasversali applicate all’orientamento e finalizzate a:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educazione alla salute e prevenzione del disagio (progetto “peer to peer”);</li> <li>- sostegno motivazionale;</li> </ul>

Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>potenziare</i> negli studenti la capacità di scelta consapevole e di flessibilità formativa rispetto alle richieste del mondo del lavoro;</li> <li>- <i>consolidare</i> i prerequisiti relativi alle aree disciplinari in cui sono raggruppate le varie facoltà universitarie (area sanitaria, area scientifico/tecnologica, area umanistica, area giuridica/economica/sociale, area di ingegneria ed architettura);</li> <li>- <i>valorizzare</i> le tecnologie didattiche multimediali, ponendo a disposizione dell'utenza i diversi strumenti utili all'azione;</li> <li>- <i>valorizzare</i> la dimensione europea dell'educazione (progetto lingua, scambi, ecc) e la comunicazione interculturale;</li> <li>- <i>sviluppare</i> la capacità espressiva e rafforzare autostima e motivazione evidenziando interessi ed attitudini attraverso l'esperienza dei vari linguaggi;</li> <li>- <i>sviluppare</i> la capacità di relazionarsi a culture diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- consapevolezza di sé;</li> <li>- sviluppo delle capacità comunicative mediante l'uso delle nuove tecnologie;</li> <li>- potenziamento delle lingue straniere;</li> <li>- iniziative di studio della realtà sociale ed economica del territorio colta nella dinamica del processo storico e delle sue potenzialità di sviluppo;</li> <li>- progettazione e realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (inserimento in azienda, simulazione di impresa).</li> </ul>

### Orientamento in uscita

Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Garantire</i> la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta consapevole;</li> <li>- <i>espletare</i> delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come prerequisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria;</li> <li>- informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità e scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline fondanti che possano costituire credito formativo per l'esame di stato e per l'accesso ad alcune facoltà universitarie (corsi V anno a cura dell'Unimol).</li> </ul>

### Alternanza scuola-lavoro studenti triennio

In riferimento ai percorsi di alternanza scuola/lavoro, questi devono necessariamente tenere conto delle potenzialità espresse dal territorio in relazione alla presenza/assenza di aziende coerenti con gli indirizzi di studio presenti nell'istituzione scolastica e disponibili ad accogliere gli studenti nonché all'esistenza di agenzie culturali disposte a collaborare per il raggiungimento dei traguardi di competenza legati ai singoli percorsi formativi.

Pertanto, a partire dall'analisi puntuale dei vincoli e delle opportunità, il Collegio dei docenti ha elaborato la seguente ipotesi progettuale per gli studenti del triennio dei diversi indirizzi:

Denominazione progetto	<b>Alternanza Scuola-Lavoro</b>
Traguardo di risultato	Innalzare il livello delle competenze comunicative e relazionali da applicare in differenti ambienti lavorativi e con il mondo degli adulti Integrare le conoscenze scolastiche conseguite nei diversi indirizzi di studio con quanto viene richiesto negli specifici ambiti lavorativi

Denominazione progetto	<b>Alternanza Scuola-Lavoro</b>			
Obiettivi di processo	Mettere ogni studente nelle condizioni di praticare un'esperienza di scuola/lavoro, affiancando alle risorse della scuola accordi di filiera e politiche territoriali di attivazione Facilitare la scelta verso il proprio futuro scolastico e lavorativo, rendendo gli studenti capaci di valutare le proprie potenzialità e le proprie attitudini			
<b>Azioni previste</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerca sul territorio e individuazione delle possibili modalità per la realizzazione del percorso di alternanza, anche all'estero.</li> <li>- Definizione del database dei soggetti pubblici e delle aziende presso le quali è possibile ipotizzare di effettuare le attività di alternanza</li> <li>- Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili (comma 38 della legge 107)</li> <li>- Stipula di Protocolli d'intesa e Convenzioni con le aziende</li> <li>- Definizione delle modalità di verifica e di certificazione dei risultati</li> <li>- Monitoraggio, verifica e valutazione dell'efficacia dell'attività svolta, nonché della certificazione delle competenze acquisite.</li> </ul>			
<b>Aree di intervento</b>	Area 1 - Percorsi afferenti all'ambito della ricerca scientifica Area 2 - Percorsi afferenti all'ambito storico-artistico Area 3 - Percorsi afferenti all'ambito ristorativo-alberghiero Area 4 - Percorsi afferenti all'ambito amministrativo-contabile-informatico			
<b>Partner individuati per area specifica</b>	<b>Area della ricerca scientifica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Unisannio Benevento</li> <li>- Unimol Campobasso</li> <li>- Sannio Tech (Benevento)</li> <li>- Confindustria Benevento</li> </ul>			
	<b>Area storico-artistica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Archivio di Stato di Benevento</li> <li>- Comuni</li> </ul>			
	<b>Area ristorativo-alberghiera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Strutture ristorative presenti sul territorio</li> <li>- Confindustria Benevento</li> <li>- Slow Food</li> <li>- Coldiretti</li> </ul>			
	<b>Area amministrativa-contabile-informatica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aziende e studi professionali presenti sul proprio territorio</li> <li>- Comuni</li> <li>- Confindustria Benevento</li> <li>- Simulatore Confao (IFS)</li> </ul>			
Articolazione ore	Classi/n.ore	Licei	ITE	IPSAR
	Classi terze	80	120	200
	Classi quarte	80	140	100
	Classi quinte	40	140	100

### ***Alternanza scuola-lavoro studenti diversamente abili***

I percorsi di alternanza scuola-lavoro e di integrazione lavorativa dei soggetti con disabilità sono promossi e gestiti all'interno di un accordo di rete proposto da questa istituzione scolastica tra l'USP di Benevento, i CTI e il CTS presenti su territorio provinciale, la Confindustria, la Coldiretti, il Centro per l'impiego di Benevento e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

L'accordo delinea il quadro all'interno del quale collocare i percorsi preparandoli adeguatamente sin dall'ingresso dell'allievo nella scuola secondaria di secondo grado.

Scuola e servizi per l'età evolutiva prendono in esame le competenze di base di cui lo studente è portatore, esaminandole per poi promuoverle nella scuola attraverso la didattica quotidiana e interventi specifici, nell'ottica dello sviluppo di competenze finalizzate ad un futuro inserimento lavorativo.

Il percorso di costruzione delle competenze è regolarmente monitorato all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo durante il biennio di frequenza scolastica dell'allievo. Successivamente, gli alunni con certificazione di disabilità che abbiano compiuto i sedici anni di età e che frequentino il triennio, vengono avviati, se in possesso dei necessari prerequisiti, a modalità formative di tipo misto in alternanza scuola-lavoro sistematicamente monitorate e documentate con il rilascio finale di un attestato con la descrizione delle competenze acquisite in accompagnamento al titolo di studio ministeriale previsto per il termine del percorso scolastico, triennale o quinquennale, sia esso la qualifica o la maturità, sia esso il certificato o l'attestato dei crediti formativi.

Può essere utilizzato dal Centro per l'Impiego per l'iscrizione nelle graduatorie delle categorie protette ai sensi della L. 68/1999.

## SEZIONE III - LA VALUTAZIONE

### Valutazione dell'apprendimento

Allo scopo di garantire la qualità del processo valutativo, la scuola adotta criteri condivisi che consentono ad ogni docente di procedere ad una valutazione rigorosamente coerente con il principio di libertà di insegnamento ma rispettosa dei criteri adottati.

Nella valutazione classica si tiene presente, oltre alla misurazione delle conoscenze, l'osservazione degli atteggiamenti comportamentali quali partecipazione, impegno, interesse, attenzione, disponibilità all'apprendimento, utilizzazione delle personali capacità intellettive, lavoro svolto a casa e in classe.

La valutazione per competenze, invece, richiede una nuova impostazione didattica che promuova l'elaborazione attiva del sapere dei ragazzi, favorita da compiti stimolanti ed autentici. Conseguentemente, la valutazione classica è affiancata ad una più complessa che misura, in maniera collegiale, la capacità dell'allievo di:

- “dar senso” ai problemi di vita quotidiana
- utilizzare le conoscenze che possiede per risolvere problemi reali
- esprimere un personale modo di essere e di saperlo proporre agli altri
- saper interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda per cercare di risolvere i problemi che di volta in volta incontra
- essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri
- riflettere su se stesso e gestire il proprio successo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre.

**Le verifiche possono essere strutturate in forma di**

Verifiche classiche	Verifiche di competenza
<b>Colloquio:</b> in itinere e sommativo, programmato e/o non programmato	<b>Prodotto:</b> realizzazione pratica di un compito di realtà
<b>Esercitazione:</b> temi, saggi, articoli, relazioni, trattazioni sintetiche	<b>Osservazione:</b> valutazione sistematica e globale del comportamento dello studente mentre svolge un compito
<b>Prova strutturata:</b> test vero/falso, a risposta multipla, cloze etc.	<b>Autovalutazione:</b> valutazione della percezione che lo studente ha del suo livello di competenza
<b>Prova multi strutturata:</b> questionari aperti	<b>Relazione finale:</b> stesura del bilancio finale di un percorso effettuato con focus linguistico e culturale
<b>Problema:</b> simulazioni ed esercizi settoriali	<b>Prova esperta:</b> elementi di attestazione di competenze integrate
<b>Esercizio:</b> sul quaderno e/o svolto alla lavagna	<b>Esperienza professionale:</b> acquisizione di uno stile professionale
<b>Intervento:</b> brainstorming e dialogo nelle attività in aula	<b>Project Work:</b> documento dell'impresa che attesta l'attività di alternanza scuola/lavoro
<b>Caso pratico:</b> simulazione in aula di attività pratiche e professionali	<b>Portfolio dossier:</b> raccolta personale delle esperienze significative del proprio percorso formativo
<b>Controllo:</b> quaderni e lavoro domestico	<b>Valutazione condivisa:</b> gli alunni sono coinvolti nella costruzione di rubriche di valutazione e di autovalutazione

**Modalità:**

Per procedere alla valutazione dell'alunno al termine dei periodi didattici, si programmano:

- almeno tre prove di diversa tipologia, tra cui necessariamente una scritta (due per le discipline con monte-ore settimanale inferiore alle tre ore);
- almeno quattro prove di diversa tipologia, tra cui necessariamente due scritte (tre per le discipline con monte-ore settimanale inferiore alle tre ore).
- una prova esperta nel periodo di marzo

Nella valutazione finale, espressa in decimi, si tiene conto:

- a) della situazione di partenza (ottima, buona, sufficiente, insufficiente);
- b) della puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- c) del conseguimento delle competenze disciplinari e trasversali.

#### Strumenti:

Gli elementi presi in considerazione dai docenti del consiglio di classe per determinare la valutazione sono i seguenti:

- misurazioni di prove/prestazioni con attribuzione di punteggi decimali
- livelli di partenza e/o prerequisiti
- ritmi e stili di apprendimento
- interesse / impegno / partecipazione
- potenzialità / attitudini / attese
- contesto socioeconomico e culturale
- interventi compensativi
- condizioni in cui si è effettuata la prova

#### Procedura:

- 1) La gamma dei voti decimali da 0 a 10 è ripartita in intervalli, di seguito denominati "range", cui corrisponde ciascuno una situazione di apprendimento determinata e riconoscibile; i "range" e le corrispondenti situazioni d'apprendimento sono riportati nella tabella che segue:

situazioni di apprendimento	range
<b>Deconcentrazione/demotivazione</b> Funzioni attentive e di concentrazione e motivazione/interesse carenti in misura tale da compromettere forme significative di apprendimento disciplinare	<b>0 - 1- 2</b>
<b>Deficit di elaborazione</b> Strutture cognitive di base non in grado di consentire l'elaborazione dell'informazione disciplinare	<b>3 - 4</b>
<b>Fase pre-disciplinare</b> Conoscenza di frammenti disorganici di contenuti disciplinari	<b>5</b>
<b>Assistenza</b> Con l'assistenza e la guida dell'insegnante l'alunno manifesta le abilità e le conoscenze disciplinari essenziali	<b>6</b>
<b>Padronanza</b> L'alunno ha conseguito pienamente gli obiettivi disciplinari	<b>7 - 8</b>
<b>Eccellenza</b> L'alunno, in aggiunta alla padronanza, mostra particolare impegno, attenzione, brillantezza di ragionamento ecc	<b>9 - 10</b>

- 2) Il consiglio di classe, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella, attribuisce a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il "range" rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.
- 3) Ove il "range" comprende più voti, il consiglio di classe attribuisce il voto meglio rappresentativo del livello di preparazione disciplinare dell'alunno.
- 4) Il consiglio di classe, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni dei punti precedenti, ha a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, compensare situazioni di svantaggio sociale, psicologico ecc.
- 5) Agli alunni i quali, risultando insufficienti in una o più discipline, raggiungano una votazione positiva per effetto del punteggio integrativo di cui al precedente punto 4, nelle discipline in parola viene attribuito il voto "sei decimi".
- 6) Nel verbale di scrutinio, in relazione agli alunni di cui al precedente punto 5, viene riportata la motivazione dell'attribuzione del punteggio integrativo; ai genitori/affidatari dei medesimi alunni viene inviata una comunicazione riservata nella quale sono evidenziate le carenze disciplinari rilevate.

## Valutazione del comportamento

Il voto di comportamento è attribuito sulla base della media riportata in riferimento a tre indicatori di cui due di tipo qualitativo e uno di tipo quantitativo.

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica - Rispetto del regolamento d'istituto (anche durante lo svolgimento delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e nel periodo dell'alternanza scuola lavoro)	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne (anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)	Frequenza scolastica (anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche.</li> <li>- Ottima socializzazione.</li> <li>- Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole.</li> <li>- Nessun provvedimento disciplinare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche, alle proposte di approfondimento.</li> <li>- Impegno assiduo.</li> <li>- Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe.</li> <li>- Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua e puntuale.</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento positivo e collaborativo.</li> <li>- Puntuale rispetto degli altri e delle regole.</li> <li>- Nessun provvedimento disciplinare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (<i>interventi costruttivi</i>).</li> <li>- Impegno costante.</li> <li>- Diligente adempimento delle consegne scolastiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza assidua e puntuale.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento generalmente corretto ma non sempre collaborativo.</li> <li>- Complessivo rispetto delle regole.</li> <li>- Qualche richiamo verbale, nessun provvedimento disciplinare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione selettivi (<i>a seconda della disciplina</i>).</li> <li>- Qualche episodio di distrazione e richiamo verbale all'attenzione.</li> <li>- Impegno nel complesso costante.</li> <li>- Generale adempimento delle consegne scolastiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza nel complesso regolare.</li> <li>- Occasionalmente non puntuale.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comportamento non sempre corretto e poco collaborativo.</li> <li>- Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul registro di classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attenzione e partecipazione discontinue e selettive.</li> <li>- Disturbo delle attività di lezione.</li> <li>- Impegno discontinuo.</li> <li>- Non sempre rispettoso delle scadenze e degli impegni scolastici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza non sempre regolare.</li> <li>- Ritardi frequenti.</li> <li>- Assenze giustificate a volte oltre il terzo giorno.</li> <li>- Varie entrate posticipate e uscite anticipate.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (<i>ripetuti episodi di scarso</i></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione passiva, interesse discontinuo e molto selettivo per le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Frequenza irregolare.</li> <li>- Ritardi abituali</li> </ul>

Voto	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica - Rispetto del regolamento d'istituto (anche durante lo svolgimento delle visite guidate, dei viaggi d'istruzione e nel periodo dell'alternanza scuola lavoro)	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne (anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)	Frequenza scolastica (anche durante l'attività di alternanza scuola lavoro)
	rispetto nei confronti degli altri e delle attrezzature). - Provvedimenti disciplinari che hanno anche comportato l'allontanamento dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni.	attività didattiche. - Disturbo delle attività di lezione. - Impegno discontinuo e superficiale. - Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici.	- Assenze generalmente giustificate oltre il terzo giorno. - frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
5	Responsabilità diretta su fatti gravi nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivi della loro dignità. Comportamenti di particolare gravità per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni. Frequenza non regolare e numerose assenze non giustificate. Completo disinteresse per tutte le attività didattiche. Svolgimento scarso o nullo delle consegne e degli impegni scolastici.		

## Criteri di ammissione alla classe successiva

Allo scopo di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, l'istituzione adotta i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva.

### Criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- sono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono la validità di frequenza delle lezioni (almeno tre quarti dell'orario annuale) riportando almeno la sufficienza in tutte le discipline;
- sono sospesi dal giudizio gli alunni che riportano insufficienze in non più di quattro discipline, di cui massimo due gravi nelle materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, purché abbiano dato prova, anche con una frequenza costante, di voler colmare con adeguati sforzi le lacune e siano considerati, con motivato giudizio del CdC, in grado di frequentare con profitto la classe successiva;
- non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non rientrino nelle due precedenti condizioni;
- gli alunni per i quali il CdC deliberino la sospensione di giudizio sono destinatari di corsi di recupero disciplinare di n. 12 ore ciascuno, da espletarsi entro il 20 luglio 2016;
- ciascun corso è attivato in presenza di almeno 5 alunni;
- sono impegnati nei corsi prioritariamente i docenti dell'organico di potenziamento, se in possesso dei requisiti, a seguire i docenti della classe, ciascuno per la propria disciplina; in caso di impossibilità, altri docenti della scuola che insegnano quella disciplina; in ultima analisi, i docenti esterni inseriti nella graduatoria di istituto;
- le prove di verifica dell'avvenuto recupero si svolgono entro il 31 agosto 2016.

Il criterio che orienta in merito all'ammissione/non ammissione alla classe successiva, è la necessità di reiterare l'esperienza formativa dell'alunno/a nella classe di appartenenza tenendo conto:

- della particolare gravità delle carenze accertate sul piano delle operazioni cognitive fondamentali, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autocontrollo, dell'organizzazione dei materiali, degli strumenti e dei tempi di lavoro;
- della necessità di promuovere le abilità, le funzioni e i comportamenti, presupposti necessari all'acquisizione degli apprendimenti fondamentali nelle aree disciplinari, sociali e dell'organizzazione del lavoro.

## Attribuzione del credito scolastico

Tabella A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

### CREDITO SCOLASTICO

#### Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nota - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto, compreso quello di comportamento, può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali **M** è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde **M = 6,5**).

**I criteri secondo i quali i CdC assegnano il credito scolastico sono riportati di seguito:**

Indicando con:

- 1) **M** = Media dei voti (profitto)
- 2) **A.F.** = Assiduità della frequenza scolastica
- 3) **P.I.** = Interesse e impegno nella partecipazione:
  - a. al dialogo educativo
  - b. all'insegnamento della Religione Cattolica o attività sostitutive
  - c. alle attività complementari e integrative
  - d. all'alternanza scuola lavoro
- 4) **C.F.** = Credito formativo
- 5) **P** = Somma dei punteggi derivanti da **A.F.**, **P.I.**, **C.F.** deducibili dalla seguente tabella:

A.F.		P.I. (*)				C.F.
a = assenze	punt.	Dialogo Educativo e Religione Cattolica	punt.	n.a. = n.ore durata attività	punt.	punt.
a >141 h	0	sufficiente	0	10 ≤ n.a. <20	0,1	0,2
85 h < a ≤ 141 h	0,1	Comportamento: 9 o 10 Religione: M o MM	0,1	20 ≤ n.a. <30	0,2	
a ≤ 85 h	0,2			n.a. ≥ 30	0,3	

(\*) Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative sarà assegnato se la frequenza non è inferiore al 75% del monte ore. Independentemente dal numero delle attività alle quali l'alunno partecipa, il punteggio massimo non può superare lo 0,3.

Per gli allievi che sono ammessi alla classe successiva ma con lettera in cui sono indicate le discipline da approfondire, sono sottratti 0,2 punti per ogni disciplina da approfondire. Tale criterio è seguito anche a settembre nei confronti degli alunni con sospensione di giudizio che hanno fatto registrare evidenti miglioramenti anche se non pienamente sufficienti

Per l'attribuzione del credito scolastico si tiene conto della seguente tabella:

Media	M + P	Credito scolastico		
		Classe III	Classe IV	Classe V
M = 6	6 ≤ M+P < 6,5	3	3	4
M = 6	M+P ≥ 6,5	4	4	5
6 < M ≤ 7	6 < M+P < 6,5	4	4	5
6 < M ≤ 7	6,5 ≤ M+P ≤ 7	5	5	6
7 < M ≤ 8	7 < M+P < 7,5	5	5	6
7 < M ≤ 8	7,5 ≤ M+P ≤ 8	6	6	7
8 < M ≤ 9	8 < M+P < 8,5	6	6	7
8 < M ≤ 9	8,5 ≤ M+P ≤ 9	7	7	8
9 < M ≤ 10	9 < M+P < 9,5	7	7	8
9 < M ≤ 10	9,5 ≤ M+P ≤ 10	8	8	9

**N.B.** Non si tiene conto delle assenze giustificate a norma di legge così come riportate nel **Regolamento relativo alla quota di assenze consentite ai fini della validità dell'anno scolastico (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009)**

## Attribuzione del credito formativo

Attività esterne alla scuola non episodiche e coerenti con gli obiettivi formativi del curriculum promosse da Enti, istituzioni, Associazioni legalmente riconosciute ossia:

### 1. Attività culturali, artistico-espressive quali:

- periodo significativo di studio all'estero;
- frequenza di un istituto musicale statale o legalmente riconosciuto;
- attività in gruppi corali, formazioni musicali o bandistiche;
- appartenenza ad una compagnia teatrale;
- appartenenza a gruppi folkloristici;
- frequenza ad un corso di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia) e o arti culinarie per almeno 30 ore;
- frequenza di corsi di approfondimento culturale (*lecturae Dantis*, seminari, ecc.) per almeno 20 ore;

- frequenza di corsi organizzati da enti statali/regionali/provinciali/comunali per almeno 30 ore.

**2. Attività sportive** a livello agonistico (partecipazione a campionati federali)

**3. Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti** per almeno 30 ore.

**N.B.** Agli alunni che si fossero distinti, almeno in ambito provinciale, in competizioni coerenti con l'indirizzo di studi frequentato sarà attribuito il massimo della banda.

## Autovalutazione d'istituto

L'autovalutazione di istituto è mirata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

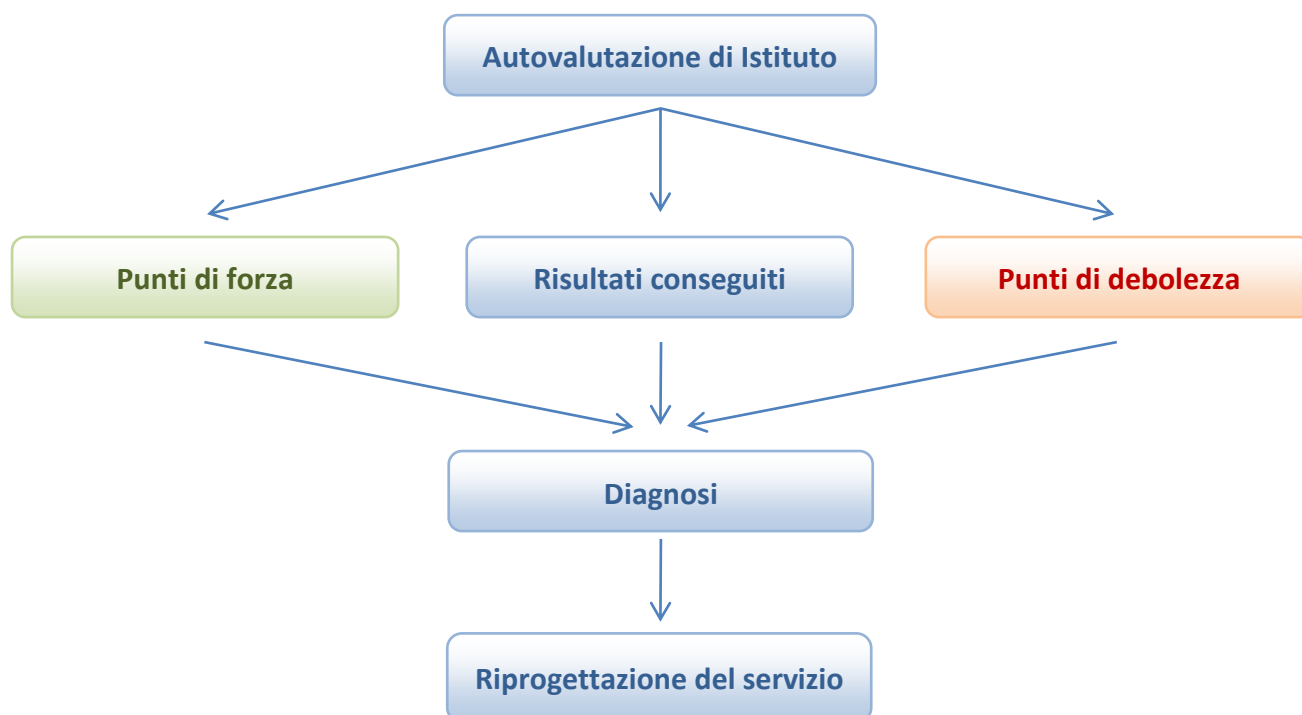
- Innalzare gli esiti formativi degli studenti
- Orientare le procedure al successo durevole conseguibile attraverso la gestione efficace dell'organizzazione, la consapevolezza del suo contesto e l'individuazione e l'applicazione di strategie e interventi tesi al miglioramento e all'innovazione
- Rendicontare socialmente le proprie azioni

Questo Istituto, coerentemente con le più recenti direttive ministeriali e con gli orientamenti più aggiornati della cultura organizzativa, promuove iniziative volte alla verifica degli esiti e dei processi, considerando la scuola come un sistema complesso costituito da settori operativi interconnessi che necessitano di efficienza e sinergia per migliorare il proprio rendimento. Attraverso l'Unità di Autovalutazione, effettua annualmente una autovalutazione di istituto che si serve dei seguenti strumenti di macro analisi:

- checkup d'istituto per l'analisi dei processi;
- schede raccolta dati sul servizio scolastico per l'analisi di efficacia e di efficienza come declinato nel PdM;
- questionari per la rilevazione della soddisfazione degli utenti e degli operatori.

Le informazioni così raccolte e documentate sono poi utilizzate per riprogettare l'offerta formativa in un ciclo continuo che può essere così riassunto:

1. Analisi degli esiti della attività di valutazione
2. Rilevazione degli scostamenti dai risultati previsti
3. Analisi dei problemi e delle cause di insoddisfazione
4. Valorizzazione e miglioramento del servizio
5. Riprogettazione del servizio



## SEZIONE IV - L’IMPIANTO ORGANIZZATIVO

### Orientamento alla qualità

L’organizzazione dell’Istituto è strutturata in modo che tutti i soggetti che in esso agiscono abbiano compiti specifici con ruoli e responsabilità proprie, ciascuno nell’area di propria competenza. Le diverse aree sono collegate da “**interdipendenza positiva**” finalizzata a rendere efficace le azione poste in essere.

Nella struttura organizzativa, oltre a quelle istituzionalizzate quali i consigli di classe, il collegio dei docenti ed il consiglio di Istituto, le posizioni sono le seguenti:

- i collaboratori del DS in numero di 2;
- I responsabili di sede staccata in numero di 4;
- le figure responsabili di processi specifici quali il referente per l’inclusione, l’animatore digitale, il preposto al sito web
- le figure strumentali in numero di 4;
- i gruppi di lavoro intesi come micro organizzazioni quali l’unità di autovalutazione, lo staff del dirigente, il GLI, il CTS con funzioni di problematizzazione, indirizzo, pianificazione, ricognizione, coordinamento e sviluppo, ricerca, controllo, documentazione e informazione;
- i dipartimenti disciplinari quali articolazioni funzionali alla progettazione e alla valutazione formativa nonché al coordinamento orizzontale e verticale del curriculum.

### Incarichi

Funzione	Compiti
<b>Collaboratore DS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sostituzione del dirigente in caso di breve assenza / ferie, impedimento e missioni</li> <li>- Formazione classi</li> <li>- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle attività didattiche, membro dell’unità di autovalutazione</li> <li>- Coordinamento rapporti con il territorio</li> <li>- Verbalizzazione collegio docenti</li> <li>- Giustificazioni e permessi alunni e coordinamento assemblee d’istituto</li> <li>- Orientamento in entrata</li> <li>- Preposto liceo Morcone</li> </ul>
<b>Collaboratore DS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento delle attività consigli di classe (predisposizione tabulati, modelli e materiali, verbali e supporti informatici)</li> <li>- Coordinamento organizzativo (calendarizzazione) di tutte le attività curricolari e dei progetti extracurricolari (ivi compresi corsi recupero, sostegno ed eccellenza)</li> <li>- Coordinamento operazioni di scrutinio e esami (Stato, qualifica, integrativi, ecc.) - informative e diffusione modelli</li> <li>- Coordinamento, tenuta documentazione e monitoraggio</li> <li>- Coordinamento sostituzione docenti tutte le sedi</li> <li>- Gestione sostituzione docenti sede di Morcone</li> <li>- Coordinamento orario lezione tutte le sedi</li> <li>- Gestione orario lezione sede di Morcone</li> </ul>

Funzione	Compiti
<b>Responsabile sede liceo scientifico Colle Sannita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vigilanza sede liceo scientifico di Colle Sannita</li> <li>- Gestione dell'orario di lezione e sostituzione dei docenti assenti</li> <li>- Giustificazioni e permessi alunni</li> <li>- Rapporti con il territorio</li> <li>- Orientamento in entrata</li> <li>- Preposto liceo Colle Sannita</li> </ul>
<b>Responsabili sede IPSAR Colle Sannita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vigilanza sede IPSAR Colle Sannita</li> <li>- Gestione dell'orario di lezione e sostituzione dei docenti assenti</li> <li>- Giustificazioni e permessi alunni</li> <li>- Rapporti con il territorio</li> <li>- Orientamento in entrata</li> <li>- Preposto IPSAR Colle Sannita</li> </ul>
<b>Responsabile sede ITE di Circello</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vigilanza sede ITE Circello</li> <li>- Gestione dell'orario di lezione e sostituzione dei docenti assenti</li> <li>- Giustificazioni e permessi alunni</li> <li>- Rapporti con il territorio</li> <li>- Orientamento in entrata</li> <li>- Preposto ITE Circello</li> </ul>
<b>Responsabile Inclusione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento docenti di sostegno</li> <li>- Organizzazione gestionale degli interventi di integrazione anche con riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro</li> <li>- Supporto per la definizione delle procedure e degli strumenti necessari all'insegnamento rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</li> <li>- Promozione di buone pratiche inclusive.</li> <li>- Valutazione del livello di inclusività dell'istituzione</li> </ul>
<b>Preposto al sito web</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione di interventi finalizzati a garantire il rispetto delle normative in materia di accessibilità informatica</li> <li>- Organizzazione delle attività di pubblicazione</li> <li>- Formazione del personale per la gestione digitale dei documenti, con eventuale predisposizione di modelli di riferimento funzionali ed accessibili</li> <li>- Revisione del materiale per l'inserimento on line</li> <li>- Aggiornamento del sito</li> <li>- Monitoraggio dello stato di accessibilità e di fruibilità del sito e dei documenti su di esso pubblicati</li> </ul>
<b>Animatore digitale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata</li> <li>- Realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi</li> <li>- Progettazione di laboratori per la creatività e l'imprenditorialità</li> <li>- Costruzione/aggiornamento di curricoli digitali e per il digitale</li> <li>- Sviluppo del pensiero computazionale</li> <li>- Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</li> <li>- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa</li> <li>- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità</li> </ul>

Funzione	Compiti
<b>Responsabile percorsi leFP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento generale percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) (ore d’aula, curvatura moduli disciplinari, certificazioni, stage scuola-lavoro, tutoraggio)</li> <li>- Cura dei rapporti con la Regione e gli Enti di formazione ai fini dello svolgimento dei corsi</li> <li>- Cura dei rapporti con i docenti interni ed esterni</li> <li>- Immissione dati corsi e studenti nel data-base regionale</li> <li>- Monitoraggio svolgimento percorsi di leFP, con controllo delle presenze degli studenti e delle ore svolte negli stage scuola-lavoro</li> <li>- Organizzazione eventuali corsi di recupero e stesura dei relativi calendari</li> <li>- Stesura documenti di rendicontazione</li> <li>- Stesura progetti leFP triennalità 2014/2017</li> </ul>
<b>Responsabile esami qualifica professionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istruzione della procedura prevista per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)</li> <li>- Predisposizione del calendario</li> <li>- Cura della documentazione</li> </ul>
<b>Funzione strumentale “Gestione Monitoraggio e valutazione”</b>	<p><b>Profilo dell’area</b>                      Compiti connessi alla gestione del monitoraggio e della valutazione con particolare riferimento alla regia del complesso di azioni connesse “<i>all’obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi</i>” (art. 21 comma 9 legge 59 del 15 marzo 1997).</p> <p><b>Obiettivi</b>                      Promuovere e monitorare il sistema di coerenza interna del POF                      Promuovere modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola                      Promuovere la cultura della rendicontazione sociale</p> <p><b>Settori di intervento</b>                      La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS e il DS coordinando le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l’aggiornamento del POF</li> <li>- Organizzazione e coordinamento monitoraggio e valutazione degli apprendimenti</li> <li>- Organizzazione e coordinamento valutazione esterna INValSI</li> <li>- Organizzazione e coordinamento autovalutazione di Istituto</li> <li>- Cura della diffusione dei risultati</li> <li>- Collaborazione con l’Ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti</li> </ul>
<b>Funzione strumentale “Gestione Continuità e orientamento”</b>	<p><b>Profilo dell’area</b>                      Compiti connessi alla gestione del processo formativo dello studente con particolare riferimento alla continuità verticale e alle risorse espresse dal territorio</p> <p><b>Obiettivi</b>                      Rilevare i bisogni formativi                      Promuovere iniziative di coordinamento di tutte le azioni formative rivolte agli</p>

Funzione	Compiti
	studenti Monitorare gli interventi <b>Settori di intervento</b> La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS , il DS coordinando le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento in entrata (coordinamento attività di promozione del POF nella scuola secondaria di primo grado)</li> <li>- Orientamento in uscita ( coordinamento attività di orientamento universitario e mondo del lavoro)</li> <li>- Promozione e coordinamento delle iniziative degli studenti e delle assemblee di istituto</li> <li>- Collaborazione con l’Ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti</li> </ul>
<b>Funzione strumentale</b> <b>“Gestione Visite guidate/viaggi di istruzione e rapporti con il territorio”</b>	<b>Profilo dell’area</b> Compiti connessi alla gestione delle visite guidate e dei rapporti con il territorio con particolare riferimento alla cooperazione e all’integrazione con le realtà territoriali in un’ottica sistemica <b>Obiettivi</b> Promuovere la comunicazione e la negoziazione tra istituzioni che insistono sullo stesso territorio e /o su territori limitrofi Promuovere la comunicazione con soggetti privati e /o istituzionali Promuovere l’integrazione con il territorio <b>Settori di intervento</b> La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS , il DS coordinando le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e coordinamento visite guidate e viaggi di istruzione</li> <li>- Revisione del documento di procedura relativo alle visite guidate e ai viaggi di istruzione</li> <li>- Promozione e coordinamento rapporti con enti e istituzioni</li> <li>- Promozione e cura della comunicazione esterna e dei rapporti con i media</li> <li>- Collaborazione con l’Ufficio di Presidenza</li> <li>- Collaborazione con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti</li> </ul>
<b>Funzione strumentale</b> <b>“Gestione alternanza scuola-lavoro”</b>	<b>Profilo dell’area</b> Compiti connessi alla gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro con particolare riferimento alla regia del complesso di azioni finalizzate all’elaborazione, all’attuazione, al monitoraggio e alla valutazione dei percorsi <b>Obiettivi</b> Promuovere e monitorare il sistema di coerenza interna dei percorsi di alternanza scuola-lavoro Garantire il rispetto delle procedure e dei criteri definiti Documentare l’iter progettuale ed esecutivo Predisporre il monitoraggio e la valutazione finale <b>Settori di intervento</b> La FS opera in stretto collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i

Funzione	Compiti
	dipartimenti, i vari referenti di progetto, le altre FFSS , il DS coordinando le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto per l'individuazione dei profili professionali.</li> <li>- Predisposizione della banca dati di aziende disponibili ed idonee ad interfacciarsi con la scuola nell'ambito delle esperienze di stage ed alternanza.</li> <li>- Raccordo con gli enti individuati come partner di progetto.</li> <li>- Coordinamento dei tutor dei diversi indirizzi dell'istituto per l'Alternanza scuola-lavoro o comunque delle classi interessate anche nell'ambito leFP</li> <li>- Stesura dei progetti inerenti il finanziamento delle attività e l'organizzazione degli stage.</li> <li>- Coordinamento e valutazione degli stage</li> </ul>

## Gruppi di lavoro

Commissione	Composizione	Compiti
<b>Unità di Autovalutazione</b>	Dirigente scolastico Collaboratore vicario DSGA FFSS	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione Rapporto di Autovalutazione (RAV)</li> <li>- Elaborazione Piano di Miglioramento (PdM)</li> </ul>
<b>Commissione PTOF</b>	Dirigente scolastico Collaboratore vicario DSGA FFSS	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)</li> <li>- Monitoraggio Piano Triennale dell'Offerta Formativa</li> </ul>
<b>Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI)</b>	Dirigente scolastico Docente coordinatore di classe Docente referente inclusione Assistente sociale Psicologa ASL Neuropsichiatra Assistente amministrativo Genitore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi della situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia della disabilità, classi coinvolte)</li> <li>- Rilevazione e analisi delle risorse dell'istituto scolastico, sia umane che materiali</li> <li>- Predisposizione del calendario per gli incontri dei singoli Gruppi tecnici</li> <li>- Verifica periodica degli interventi a livello di istituto e riflessione sugli esiti delle verifiche con adeguati strumenti di validazione</li> <li>- Formulazione di proposte per la richiesta di organico</li> <li>- Formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASL e gli Enti locali</li> </ul>
<b>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</b>	Dirigente scolastico Docenti coordinatori di classe Docente referente per inclusione Docenti di sostegno Studente Assistente sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione BES presenti nell'Istituto</li> <li>- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere</li> <li>- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle</li> </ul>

Commissione	Composizione	Compiti
	Psicologa ASL Neuropsichiatra Assistente amministrativo Genitore	classi - Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell’Istituto; - Elaborazione proposta Piano Annuale dell’Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES
<b>Organo di garanzia</b>	Docente (1) Genitore (1) Studente (1)	Intervento sui conflitti sorti all’interno della scuola in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti
<b>Comitato di valutazione</b>	Dirigente scolastico Docenti (3) Genitori (1) Studenti (1) Componente esterno (1)	- Criteri per la valutazione del merito del personale docente - Valutazione del periodo di formazione e di prova del personale docente
<b>Gruppo di controllo della qualità</b>	Dirigente scolastico DSGA Referente qualità Funzione strumentale	- Monitoraggio interno del PTOF e del PDM - Raccolta e analisi dati - Valutazione delle esigenze e delle aspettative emerse - Adeguamento della strategia in relazione alle esigenze e alle aspettative emerse
<b>Comitato tecnico scientifico (CTS)</b>	Rappresentante del terzo settore (1) Rappresentante della Confindustria (1) Rappresentante dell’Università Unisannio (1) Rappresentante della Coldiretti (1) Funzione strumentale “Gestione alternanza scuola-lavoro”	- Esercizio della funzione consultiva generale volta alla elaborazione del PTOF - Elaborazione proposte di organizzazione, attività, ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all’impresa con funzioni di raccordo tra Scuola – Territorio – Mondo del Lavoro - Università. - analisi degli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione e loro traducibilità nella pratica didattica; - promozione delle attività organizzate dall’istituzione scolastica (formazione del personale, stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.); - monitoraggio e valutazione delle predette attività.

## Dipartimenti disciplinari

Area	Discipline e coordinatore	Attività
Asse dei linguaggi	Lettere, Latino, Lingue straniere, Sostegno, Storia dell’Arte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione operativa dei curricoli disciplinari, come preparazione al lavoro dei consigli di classe e alla programmazione didattica – disciplinare per competenze</li> <li>- Promozione della riflessione epistemologica sulle discipline di ambito che concorrono a costituire il progetto educativo completo</li> <li>- Progettazione e realizzazione di azioni di ricerca didattico-educativa</li> <li>- Elaborazione progetti di sperimentazione didattica</li> <li>- Organizzazione percorsi alternanza scuola/lavoro e, in generale, implementazione delle esperienze laboratoriali e pratiche esterne alla scuola.</li> </ul>
Asse matematico	Matematica, Fisica, Informatica	
Asse scientifico tecnologico	Scienze, Educazione fisica, Scienze dell’alimentazione, docenti di tecnologia e laboratori	
Asse storico- sociale	Storia, Filosofia, docenti di Discipline economiche e aziendali, Religione	
Dipartimento per l’inclusione	Docenti di sostegno	

## Polo Tecnico Professionale

Il 10 aprile 2014, a seguito della deliberazione della regione Campania n. 83 del 14 marzo 2013 che sollecitava la costituzione di Poli Tecnici Professionali quale formale alleanza strategica tra scuole, formazione e mondo del lavoro al fine di garantire maggiore efficacia all’intera filiera produttiva e che a detti Poli destinava risorse, è stato costituito il “Polo Tecnico Professionale AGRIBUSINESS Arechi 2020” di cui l’Istituzione scolastica fa parte.

Il Polo insiste su di un’area territoriale di interesse rappresentata principalmente dalle province di Benevento e Salerno e riunisce, correlandoli, i comparti agroalimentare, enogastronomico, turismo e beni culturali. Ente capofila è l’Università popolare del Fortore impegnata da sempre nella formazione del settore agroalimentare. Le scuole aderenti - **l’I.I.S. “Galilei – Vetrone” di Benevento, l’I.I.S. “don Peppino Diana” di Morcone e l’Istituto Professionale Servizi per l’Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Salerno** - garantiscono una copertura territoriale dell’intera area di interesse del Polo unitamente ad un’offerta formativa coerente con ogni comparto della stessa filiera.

Le aziende coinvolte - **la Rummo S.p.A., il Gruppo Mataluni, La Reinese srl, il Lombardi Hotels & Resorts, il Grand Hotel italiano, la Dolciaria Serio, l’Azienda Agricola sperimentale Agostinelli e l’Azienda Agraria IPAA M. Vetrone** - sono tra le più rappresentative del comparto. Stessa coerenza si rintraccia nella partecipazione degli altri soggetti cosiddetti rilevanti: **il Collegio Provinciale degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati della Provincia di Benevento, la Coldiretti Campania, il Comune di Pietrelcina, la Società Economica della provincia di Salerno, il ConSDABI, il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle aree interne della Campania, il Centro regionale di Competenza in Biotecnologie Industriali BioTekNet, L’Associazione Intercooper.**

A seguito del decreto dirigenziale della Regione Campania n.834 del 31 ottobre 2014, per il triennio 2014/2017, sono state virtualmente assegnate al Polo risorse finanziarie che, non essendo state accreditate, non consentono ancora di avviare le attività di accompagnamento ai percorsi leFP in sussidiarietà integrativa.

## SEZIONE V- IL FABBISOGNO DELLE RISORSE

### Fabbisogno di personale

Nella definizione dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento nonché del fabbisogno di posti del personale ATA si è tenuto conto della situazione in atto ipotizzando piccoli spostamenti che dovrebbero lasciare sostanzialmente invariata la situazione esistente ad eccezione di alcune sedi staccate dove è prevista una lieve diminuzione delle ore in organico per una presumibile diminuzione del numero delle classi.

#### Posti comuni

##### IPSAR Colle Sannita

Disciplina	Classi in cui sono impartiti gli insegnamenti nel triennio	Totali ore per anno scolastico
A050 Italiano	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS.	40
A050 Storia	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS	20
A346 Inglese	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS	30
A246 Francese	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS	26
A047- A048-A049 Matematica	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS	34
A019 Diritto ed economia	IA-IB; IIA-IIB	8
A017-A019 Diritto e tec. amm.	IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS	28
A039-A050-A060 Geografia (art.5 cdl 104/13 convertito legge 128/13)	IA-IB	2
A060 Scienze	IA-IB; IIA-IIB	8
A038 Fisica	IA-IB	4
A012-A013 Chimica	IIA-IIB	4
A057 Scienze degli alimenti	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS.	28
C500 Lab. cucina	IA-IB; IIA-IIB; IIIC; IVC-IVS; VC-VS	36
C510 Lab. sala	IA-IB; IIA-IIB; IIIS; IVC-IVS; VC-VS	36
C150- C520 Lab. ricevimento	IA-IB; IIA-IIC	8
A029 Educazione fisica	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS.	20
Religione	IA-IB; IIA- IIB; IIIC-IIIS; IVC-IVS; VC-VS.	10

##### Liceo scientifico Morcone

Disciplina	Classi in cui sono impartiti gli insegnamenti nel prossimo triennio	Totali ore per anno scolastico
A050 – A051 Italiano	I-II-III-IV-V	20
A050 – A051 Storia e geografia	I-II	6
A346 Inglese	I-II-III-IV-V	15
A051 Latino	I-II-III-IV-V	15

Disciplina	Classi in cui sono impartiti gli insegnamenti nel prossimo triennio	Totali ore per anno scolastico
A047- A049 Matematica	I-II-III-IV-V	22
A049 Fisica	I-II-III-IV-V	13
A037 Storia e filosofia	III-IV-V	15
A060 Scienze	I-II-III-IV-V	13
A024-A025 Disegno e storia dell'arte	I-II- III-IV-V	10
A029 Educazione fisica	I-II-III-IV-V	10
Religione	I-II-III-IV-V	5

### Liceo scientifico Colle Sannita

Disciplina	Classi in cui sono impartiti gli insegnamenti nel prossimo triennio			Totali ore per anno scolastico		
	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2016-2017	2017-2018	2018-2019
A051 Italiano	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	16	16	16
A051 Storia e geografia	I	I-II	I-II	3	6	6
A346 Inglese	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	12	12	12
A051 Latino	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	12	12	12
A047- A049 Matematica	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	17	18	18
A049 Fisica	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	11	10	10
A037 Storia e filosofia	III-IV-V	IV-V	III-V	15	10	10
A060 Scienze	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	11	10	10
A024-A025 Disegno e storia dell'arte	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	8	8	8
A029 Educazione fisica	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	8	8	8
Religione	I-III-IV-V	I-II-IV-V	I-II-III-V	4	4	4

### ITE Circello

Disciplina	Classi in cui sono impartiti gli insegnamenti nel prossimo triennio			Totali ore per anno scolastico		
	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2016 -2017	2017-2018	2018-2019
A050 Italiano	I-III-IV-VA- VB	I-II-II- IV-V	I-II-III-IV-V	24	20	20
A050 Storia	I-III-IV-VA- VB	I-II-II- IV-V	I-II-II- IV-V	12	10	10
A346 Inglese	I-III-IV-VA- VB	I-II-II- IV-V	I-II-II- IV-V	18	15	15
A246 Francese	I-II- III	I-II-III	I-II-III	9	9	9
A047- A048 Matematica	I-II-III-IV-VA- VB	I-II-III-IV-V	I-II-III-IV-V	20	17	17
A019 Diritto ed economia	I-II-III-IV-VA- VB	I-II-III-IV-V	I-II-III-IV-V	20	15	15

Disciplina	Classi in cui sono impartiti gli insegnamenti nel prossimo triennio			Totali ore per anno scolastico		
	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2016 -2017	2017-2018	2018-2019
AO17 Economia aziendale	I-II-III-IV-VA-VB	I-II-III-IV-V	I-II-III-IV-V	29	22	22
A012-A013-A060 Chimica	II	II	II	2	2	2
A039-A060 Geografia	I-II	I-II	I-II	4	4	4
A042-A075- A076 Informatica	I-II-III-IV-VA-VB	I-II-III-IV-V	I-II-III-IV-V	23	18	18
A060 Scienze	I-II	I-II	I-II	4	4	4
C300- C310 Lab. inf. gestionale	III-IV-VA- VB	III-IV-V	III-IV-V	12	9	9
A029 Educazione fisica	I-II-III-IV-VA-VB	I-II-III-IV-V	I-II-III-IV-V	10	8	8
Religione	I-II-III-IV-VA-VB	I-II-III-IV-V	I-II-III-IV-V	5	4	4

### Posti di sostegno

I posti di sostegno sono calcolati sulla base del contingente esistente tenuto conto che la variabilità del numero di alunni diversamente abili iscritti e frequentanti l'istituzione scolastica è compensata dalla presenza di un alto numero di studenti portatori di Bisogni Educativi Speciali.

Numero alunni	Plesso	Posti
8	IPSAR	6
1	Liceo scientifico Morcone	1

### Posti di potenziamento

La richiesta dei posti di potenziamento scaturisce da un'attenta analisi delle esigenze formative dell'istituzione scolastica in coerenza con il progetto di respiro triennale che la stessa intende portare avanti e che è stata delineata nelle precedenti sezioni.

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti	Recupero	Potenziamento	Ampliamento
A049 Matematica e fisica	600	300	30 Olimpiadi di matematica	60 Studenti licei	90 Studenti biennio licei 120 Studenti classi quinte licei	
A047 Matematica	600	300	/	120 Studenti ITE e IPSAR	180 Studenti biennio IPSAR e ITE	
A060 Scienze naturali, chimica e geografia,	600	300	60 Il mondo al microscopio	60 Studenti di tutti gli indirizzi	120 Studenti classi quarte e quinte Licei	

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Progetti	Recupero	Potenziamento	Ampliamento
microbiologia					60 Studenti biennio IPSAR e ITE	
A346 Lingua e civiltà inglese	600	300	150 ore di progetto per certificazione esterna	30 Studenti di tutti gli indirizzi	120 ore metodologia CLIL nelle quinte	
A017 Discipline economico- aziendali	600	300	/	30 Studenti IPSAR e ITE	60 Studenti classi terze e quarte ITE  60 Studenti classe quinta dell'ITE	130 Ampliamento del curriculum in quattro classi del liceo scientifico di Morcone e Colle Sannita (Progetto "Primi elementi di diritto nei licei")
A042 Informatica	600	300	/	/	120 Biennio dei licei, in affiancamento al docente di matematica	180 Supporto alle attività in cui sono richieste competenze informatiche

### Personale ATA

I posti riferiti al personale ATA sono calcolati sulla base del contingente esistente ritenuto necessario a governare una realtà scolastica complessa fatta di quattro indirizzi disseminati in edifici posti in altrettanti comuni distanti tra di loro.

Tipologia di personale ATA	Unità di personale
Direttore dei Servizi generali e Amministrativi	1
Collaboratori scolastici	10 senza abbattimento lavoratori socialmente utili
Assistenti amministrativi	6
Assistenti tecnici	5

### Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali è strettamente legato alla convinzione che sia necessario implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituzione scolastica non solo adeguando quelle a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione ma, soprattutto, innovando le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Si tratta di una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola che, partendo dalla ricognizione dell'esistente, intende sfruttare al massimo, nel prossimo triennio, fonti di finanziamento statali, comunitarie e private per l'acquisizione di attrezzature/strutture.

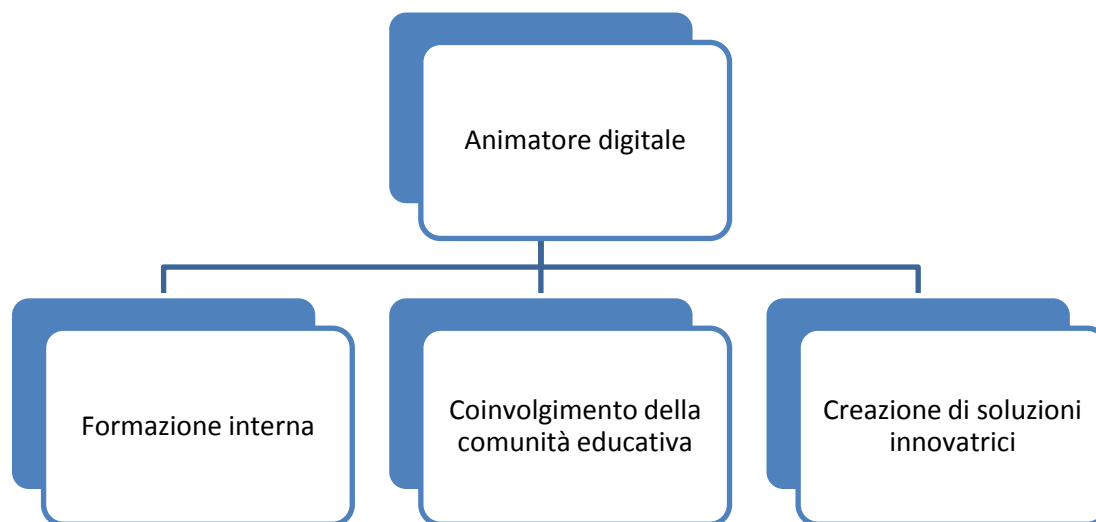
Sede	Tipologia di dotazione tecnologica	Motivazione della scelta	Fonti di finanziamento
Sede centrale Liceo scientifico Morcone	Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN	Promuovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze formative degli studenti estendendo la fruibilità dei contenuti digitali legati alla didattica disciplinare</li> <li>- l'impiego sempre più consapevole dei linguaggi multimediali e dell'integrazione tra risorse cartacee e digitali in una logica di modularità e flessibilità</li> <li>- il superamento di una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e di un modello di lezione solo frontale</li> <li>- la progettazione per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata</li> <li>- l'educazione alla cittadinanza digitale</li> <li>- la comunicazione tra gli istituti migliorando così l'organizzazione scolastica</li> <li>- l'uso del registro elettronico</li> </ul>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Candidatura N. 1171 1 - 9035 del 13/07/2015
	LIM per ogni aula, tablet per ogni alunno e/o per classe		Fonti di finanziamento statali, comunitarie e private
	Realizzazione aula digitale		Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Candidatura N. 9786 2 - 12810 del 15/10/2015
Sede coordinata Liceo scientifico Colle Sannita	Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN	Promuovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il superamento di una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e di un modello di lezione solo frontale</li> <li>- la progettazione per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata</li> <li>- l'educazione alla cittadinanza digitale</li> <li>- la comunicazione tra gli istituti migliorando così l'organizzazione scolastica</li> <li>- l'uso del registro elettronico</li> </ul>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Candidatura N. 1171 1 - 9035 del 13/07/2015
	LIM per ogni aula, tablet per ogni alunno e/o per classe, realizzazione ambienti digitali		Fonti di finanziamento statali, comunitarie e private
Sede coordinata IPSAR Colle Sannita	Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN	Promuovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il superamento di una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e di un modello di lezione solo frontale</li> <li>- la progettazione per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata</li> <li>- l'educazione alla cittadinanza digitale</li> <li>- la comunicazione tra gli istituti migliorando così l'organizzazione scolastica</li> <li>- l'uso del registro elettronico</li> </ul>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Candidatura N. 1171 1 - 9035 del 13/07/2015
	LIM per ogni aula, tablet per ogni alunno e/o per classe, realizzazione ambienti digitali mobili		Fonti di finanziamento statali, comunitarie e private
Sede coordinata ITE Circello	Realizzazione/ampliamento rete LAN/WLAN	Promuovere: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il superamento di una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e di un modello di lezione solo frontale</li> <li>- la progettazione per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata</li> <li>- l'educazione alla cittadinanza digitale</li> <li>- la comunicazione tra gli istituti migliorando così l'organizzazione scolastica</li> <li>- l'uso del registro elettronico</li> </ul>	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Candidatura N. 1171 1 - 9035 del 13/07/2015
	LIM per ogni aula, tablet per ogni alunno e/o per classe, realizzazione ambienti digitali		Fonti di finanziamento statali, comunitarie e private
Sede coordinata ITE Circello	Laboratori territoriali per l'occupabilità	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	MIUR Nota prot. 10740 dell' 8 settembre 2015

### Piano Nazionale Scuola Digitale

Il MIUR, con D.M. n. 851 del 27/10/2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, una strategia complessiva di innovazione della scuola finalizzata a perseguire **obiettivi**

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- di formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nell’amministrazione
- di potenziamento delle infrastrutture di rete
- di definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

In coerenza con le sollecitazioni di legge nonché con il contesto delineato nelle precedenti sezioni, l’istituzione scolastica ha elaborato il seguente piano triennale di azioni finalizzate ad una messa a sistema di nuovi modi di agire e di nuove strategie didattiche che, in prospettiva, dovrebbero coinvolgere l’intera comunità scolastica.



## Piano triennale PNSD

Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
<b>Formazione Interna</b>		
<p>                     Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.                      Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.                      Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.                      Formazione base dei docenti all'uso della LIM.                      Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata.                      Utilizzo del registro elettronico.                      Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.                      Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.                 </p>	<p>                     Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.                      Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso di ambienti per la Didattica digitale integrata.                      Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.                      Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio.                      Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.                      Coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.                      Utilizzo di pc, tablet e LIM nella didattica quotidiana.                      Definizione di scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).                      Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.                 </p>	<p>                     Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).                      Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.                      Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.                      Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.                      Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.                 </p>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>		
<p>                     Utilizzo di un Cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.                      Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a tutti gli eventi che saranno organizzati.                      Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.                 </p>	<p>                     Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.                      Promozione di laboratori per stimolare la creatività.                      Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.                      Implementazione dell'utilizzo di archivi Cloud.                      Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.                 </p>	<p>                     Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.                      Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.                      Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.                      Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.                      Nuove modalità di educazione ai media con i media.                      Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.                 </p>

Prima annualità	Seconda annualità	Terza annualità
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>		
<p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.</p> <p>Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.</p> <p>Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.</p> <p>Educazione ai media e ai social network.</p> <p>Sviluppo del pensiero computazionale.</p> <p>Introduzione al coding.</p>	<p>Orientamento per le carriere digitali.</p> <p>Cittadinanza digitale.</p> <p>E-Safety.</p> <p>Qualità dell’informazione, copyright e privacy.</p> <p>Azioni per colmare il divario digitale femminile.</p> <p>Costruzione di curricoli digitali.</p>	<p>Aggiornamento del curriculum tecnologico.</p> <p>Utilizzo del coding attraverso software dedicati.</p> <p>Utilizzo di risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.</p> <p>Collaborazione e comunicazione in rete: piattaforme digitali scolastiche e comunità virtuali di pratica e di ricerca.</p> <p>Creazione di aule 2.0 e 3.0.</p>

### Piano di formazione docenti e ATA

In riferimento all’art. 1 comma 124 della legge 107/25 che definisce come obbligatoria, strutturale e permanente la formazione del personale docente e ATA, in coerenza con quanto finora esposto, tenuto conto delle “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale” di cui alla nota prot. del 07/01/2016, l’istituzione scolastica individua nei temi di seguito elencati quelli ritenuti prioritari e comuni a tutti i docenti:

- progettazione e valutazione per competenze
- innovazione didattica anche con riferimento allo sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- Bisogni Educativi Speciali e personalizzazione dell’insegnamento
- epistemologia delle discipline

e nell’adeguamento delle competenze possedute a quanto necessario per l’applicazione del Codice dell’Amministrazione Digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. il tema prioritario e comune al personale ATA.

Fissa in 20 ore certificate, cioè erogate da un soggetto accreditato dal MIUR e, comunque, in non meno di 60 ore triennali la misura minima di formazione annua interna e/o esterna all’istituzione scolastica.

Si riserva di progettare nel dettaglio le azioni formative per il personale in servizio all’atto della formale attribuzione all’istituzione scolastica delle risorse necessarie ad accompagnare le politiche formative di istituto e previa ricognizione delle reali esigenze formative del personale effettivamente in servizio a partire dall’a.s. 2016/2017. Condizioni, queste, ritenute indispensabili alla progettazione di azioni concretamente perseguibili e rendicontabili nonché differenziabili a seconda dei destinatari quali:

- docenti neo-assunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- docenti coinvolti nei processi di inclusione e di integrazione
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- personale ATA impegnato nello sviluppo dei processi di digitalizzazione
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza

Il quadro delle diverse filiere progettuali e finanziarie cui si farà riferimento direttamente o indirettamente per il necessario sostegno alle iniziative di formazione sono:

- le risorse a valere sulla Legge 107/2015
- le risorse PON-FSE tramite partecipazione dell'istituzione scolastica a bandi nazionali
- altri finanziamenti MIUR come quelli previsti dalla ex-legge 440
- la partecipazione alle iniziative di formazione proposte dalle reti territoriali di cui l'istituzione scolastica fa parte quale la rete regionale del Polo Qualità di Napoli e la rete nazionale “Scuola senza zaino”.

## **ALLEGATI**

# PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

**Istituzione scolastica BNIS01200C  
«don Peppino Diana»  
MORCONE**

## 1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### Priorità 1

Ridurre la variabilità dei risultati alle prove standardizzate nazionali interna alla scuola: tra le classi, tra gli indirizzi.

### Traguardo

Avvicinare il risultato complessivo dell'Istituto all'indice ESCS di riferimento recuperando progressivamente il dislivello esistente.

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. Adottare forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola.
2. Adottare un Piano Annuale delle Attività e una distribuzione degli incarichi coerenti con gli obiettivi operativi individuati.
3. Avviare l'allestimento di ambienti di apprendimento attraenti utilizzando le opportunità offerte dal FESR e/o dalle alleanze territoriali.
4. Avviare un percorso sperimentale di formazione metodologico – didattica sui temi della gestione della classe e della progettazione e valutazione per competenze.
5. Destinare prioritariamente il Fondo dell'istituzione scolastica alle attività di supporto al rinnovamento didattico e organizzativo.
6. Istituire dipartimenti funzionali alla definizione del curriculum per competenze e all'adattamento degli strumenti di progettazione e di valutazione.
7. Organizzare incontri dedicati a condividere con le parti sociali le linee di indirizzo dell'offerta formativa.
8. Progettare piani di studio personalizzati per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali.
9. Promuovere il passaggio alla progettazione per competenze favorendo la costruzione di nuovi strumenti di progettazione e di valutazione autentica.
10. Sperimentare nella classe prima del liceo di Morcone un percorso di innovazione metodologico - didattica ispirato al modello di “Scuola senza zaino”.

## 2. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

2.1 Impegno di risorse umane e strumentali

2.2 Tempi di attuazione delle attività

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

**Obiettivo di processo n. 1**

Adottare forme di controllo e di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola.

*Tempistica delle attività*

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Controllo e monitoraggio dei processi didattici ed organizzativi	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

*Monitoraggio delle azioni*

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Rapporto tra il dichiarato e l'agito	Verbali dei Consigli di classe			
02/02/2016	Numero di azioni di miglioramento implementate Stato di avanzamento delle azioni	Tabella sinottica dei processi in via di realizzazione			

**Obiettivo di processo n. 2**

Adottare un Piano Annuale delle Attività e una distribuzione degli incarichi coerenti con gli obiettivi operativi individuati.

**Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gestione dei processi	150	2634,38	Assegnazione MOF 2015-2016
Personale ATA	Supporto amministrativo	460	6300,00	Assegnazione MOF 2015-2016

**Tempistica delle attività**

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Gestione dei processi organizzativi	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

**Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Rapporto percentuale tra azioni realizzate e compiti attribuiti	Tabella sinottica dello stato di avanzamento			

**Obiettivo di processo n. 3**

Avviare l'allestimento di ambienti di apprendimento attraenti utilizzando le opportunità offerte dal FESR e/o dalle alleanze territoriali.

**Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di progettazione, attività di collaudo	29	1198,28	FESR
Personale ATA	Attività di supporto amministrativo e di rendicontazione	20	331,80	FESR

**Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Attrezzature	35875,00	FESR
Servizi	4050,00	FESR

**Tempistica delle attività**

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Allestimento dell'aula Senza zaino	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (nessuna)	azione (nessuna)	azione (nessuna)	azione (nessuna)	azione (nessuna)
Allestimento dell'aula digitale Senza zaino	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)
Realizzazione/ ampliamento rete Lan/WLan	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

**Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Stato di avanzamento dei progetti presentati	Piattaforma PON 2014/2020			
02/02/2016	Corrispondenza tra l'ambiente progettato e quello realizzato	Documentazione fotografica			

**Obiettivo di processo n. 4**

Avviare un percorso sperimentale di formazione metodologico – didattica sui temi della gestione della classe e della progettazione e valutazione per competenze.

**Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1800,00	Assegnazione MIUR per la formazione docenti

**Tempistica delle attività**

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Corso di formazione per l'innovazione metodologico-didattica	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

**Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Numero dei corsisti frequentanti	Rilevazione presenze			
02/02/2016	Indice di gradimento dell'attività di formazione	Questionari			
02/02/2016	Ricaduta nella prassi didattica				

**Obiettivo di processo n. 5**

Destinare prioritariamente il Fondo dell'istituzione scolastica alle attività di supporto al rinnovamento didattico e organizzativo.

**Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gestione dei processi	596	10432,50	Dotazione MOF 2015-2016
Personale ATA	Supporto organizzativo	479	7060,00	Dotazione MOF 2015-2016

**Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Consulenti	1200,00	Dotazione ordinaria MIUR e contributi da privati
Servizi	4000,00	Dotazione ordinaria MIUR e contributi da privati

**Tempistica delle attività**

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Stipula della contrattazione integrativa di istituto	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)
Attuazione della contrattazione integrativa di istituto	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

**Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Rapporto percentuale tra la consistenza del FIS e la parte destinata al supporto organizzativo per l'innovazione didattica	Contrattazione integrativa			

**Obiettivo di processo n. 6**

Istituire dipartimenti funzionali alla definizione del curricolo per competenze e all'adattamento degli strumenti di progettazione e di valutazione.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Coordinamento Dipartimenti disciplinari	25	437,50	Assegnazione MOF 2015-2016

*Tempistica delle attività*

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Riunioni di dipartimento funzionali alla definizione del curricolo per competenze e all'adattamento o degli strumenti di progettazione e valutazione	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

*Azioni di monitoraggio*

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Presenza/assenza di strumenti di progettazione condivisi	Progettazioni di classe			
	Presenza/assenza di strumenti di valutazione condivisi	Progettazioni disciplinari			
	Presenza/assenza di prove di valutazione comuni al biennio dei diversi indirizzi				

**Obiettivo di processo n. 7**

Organizzare incontri dedicati a condividere con le parti sociali le linee di indirizzo dell’offerta formativa.

**Tempistica delle attività**

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Incontri con le parti sociali per condividere le linee di indirizzo dell'O.F.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

**Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Numero e tipologia di incontri	Verbali PTOF			
02/02/2016	Presenza/assenza parti convocate				
02/02/2016	Rapporto percentuale tra iniziative proposte e fattibilità delle stesse				

**Obiettivo di processo n. 8**

Progettare Piani di studio personalizzati per gli alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali.

*Impegno di risorse umane interne alla scuola*

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Ricognizione dei Bisogni Educativi Speciali, pianificazione degli interventi, condivisione di procedure e strumenti operativi, analisi e valutazione dei risultati	20	350,00	Assegnazione MOF 2015-2016
Personale ATA	Partecipazione ai Gruppi di lavoro (GLHO, GLHI, GLI)	10	145,00	Assegnazione MOF 2015-2016

*Tempistica delle attività*

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Ricognizione dei Bisogni Educativi Speciali, pianificazione degli interventi e condivisione di procedure e strumenti operativi	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)
Formazione docenti sui temi dell'inclusività	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)	azione (in corso)

*Monitoraggio delle azioni*

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
31/03/2016	Frequenza ai corsi di formazione	Raccolta e analisi della documentazione			
31/03/2016	Ricaduta in ambito didattico				
02/02/2016	Rapporto tra PdP e PEI elaborati / alunni con BES individuati	Scheda di valutazione			
02/02/2016	Incremento del livello di apprendimento	Numero delle progettualità curriculari orientate all'inclusività			
02/02/2016	Incremento dell'inclusività				

**Obiettivo di processo n. 9**

Promuovere il passaggio alla progettazione per competenze favorendo la costruzione di nuovi strumenti di progettazione e di valutazione autentica.

**Tempistica delle attività**

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Costruzione di nuovi strumenti di progettazione e di valutazione autentica	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

**Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Numero di prove esperte programmate e/o realizzate	Griglie di comparazione dei risultati conseguiti			
02/02/2016	Numero di simulazione prove INVALSI programmate e/o realizzate				
02/02/2016	Comparazione dei risultati tra gli indirizzi				

**Obiettivo di processo n. 10**

Sperimentare nella classe prima del liceo di Morcone un percorso di innovazione metodologico - didattica ispirato al modello di "Scuola senza zaino".

**Impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Didattica innovativa ispirata a «Scuola senza zaino»; n. 9	24	425,00	Assegnazione MOF 2015-2016
Personale ATA	Supporto amministrativo	10	125,00	Assegnazione MOF 2015-2016

**Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Consulenti	500,00	Assegnazione MIUR per la formazione docenti
Attrezzature	2000,00	Contributi da privati
Servizi	200,00	Contributi da privati

**Tempistica delle attività**

Attività	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Sperimentazione scuola senza zaino	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (attuata o conclusa)

**Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
02/02/2016	Assiduità nella frequenza	Registro presenze			
02/02/2016	Rispetto dei ruoli assegnati	Analisi dei risultati legati al ruolo ricoperto			
02/02/2016	Valutazione del comportamento e delle competenze di ambito e di cittadinanza attiva	Scheda di valutazione trimestrale			

### 3. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

#### 3.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

##### Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati alle prove standardizzate nazionali interna alla scuola: tra le classi, tra gli indirizzi.

##### Esiti

##### *Risultati nelle prove standardizzate*

Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
29/03/2016	Comparazione tra i risultati della prima simulazione delle prove INVALSI nel biennio dei diversi indirizzi e quelli della prova successiva	Miglioramento incrementale			

#### 3.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni di dipartimento	Docenti	Pubblicazione del materiale di monitoraggio (questionari, tabelle sinottiche, etc.) in una sezione dedicata del sito web	
Consigli di classe estesi	Genitori		
Collegio dei docenti	Alunni		

#### 3.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

##### *Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola*

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Incontri dedicati	Docenti	Cadenza bimestrale
Sito web	Rappresentanti degli studenti	
	Rappresentanti dei genitori	

##### *Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno*

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Incontri dedicati	Stakeholders	Cadenza quadrimestrale
Sito web		

**3.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Carla Cavoto	Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Maria Grazia Cataldi	Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione
Maria Giuseppina Polletta	Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Filiberto Di Carlo	Area di processo: Ambiente di apprendimento
Prima Verzino	Area di processo: Inclusione e differenziazione
Giovanna Cioccia	Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Marina Mupo	Orienta e coordina

